



Settembre 2025

NOTIZIE Pedemontana



NOVITÀ: INVIACI IL TUO ANNUNCIO DA INSERIRE A PAG. 8

annunci.pedemontanotizie@gmail.com

VENETO, LA CORSA AL DOPO ZAIA È GIÀ PARTITA

Il centro-sinistra si compatta su Manildo, mentre nel centro-destra è sfida aperta

Il Veneto si avvia a un punto di svolta storico. Luca Zaia non potrà ricandidarsi a causa del limite dei mandati, e la corsa per la sua successione è già in pieno fermento. Il centro-sinistra sembra l'unico ad avere già messo ordine. La coalizione ha infatti individuato nel trevigiano **Giovanni Manildo**, avvocato e già sindaco del capoluogo della Marca, il candidato unitario. Un nome che, al di là delle divisioni interne, è riuscito a raccogliere l'investitura di gran parte del cosiddetto "campo largo": Pd, M5s, Avs, +Europa, Psi e Rete delle civiche. L'unica assenza di rilievo resta quella di Azione di Carlo Calenda, che non ha aderito al progetto. Manildo, per parte sua, ha già iniziato la campagna, con una serie di incontri territoriali e con la presentazione delle prime candidature al Consiglio regionale. Tra i nomi compaiono figure di esperienza come **Camani**, **Micalizzi**, **Galeano**, **Tocchetto**, **Bigon**, **Albertini**, **Luisetto**, ed altri. Ben diversa la situazione nell'area venetista, storicamente frastagliata e incline a frammentarsi. Qui spicca la candidatura di **Riccardo Szumski**, ex-sindaco di Santa Lucia di Piave, medico noto alle cronache nazionali per le sue posizioni critiche sui vaccini anti-Covid, che gli sono costate anche la radiazione dall'Ordine dei medici. Szumski, con la lista **Resistere Veneto**, ha già dato il via alla raccolta firme e si prepara a correre in solitaria, pur aprendo a possibili alleanze. A muoversi, però, non è solo Resistere Veneto. Lista Veneta, la formazione guidata da **Co-**

mencini e Foggiato, ha fatto sapere che potrebbe schierare come candidato presidente **Gianantonio Da Re**, espulso dalla Lega nel 2024. La vera partita resta però nel centro-destra, da sempre dominante in Veneto. Qui

che in Veneto. I nomi sul tavolo sono quelli di **Luca De Carlo** e **Raffaele Speranzon**, entrambi parlamentari e fedelissimi della premier. **Forza Italia**, invece, propone senza troppa convinzione **Flavio Tosi**, ex-sindaco

di partito egemone in Veneto e punta tutto sulla continuità del "modello Zaia". Il nome è quello del giovane **Alberto Stefani**, parlamentare ed astro nascente del Carroccio, che rappresenterebbe la linea della stabilità e del radicamento territoriale. Il vero nodo politico resta la **Lista Zaia**, la civica che negli anni ha raccolto consensi enormi e che rischia di diventare un fattore destabilizzante nella partita interna al centro-destra. Da Fratelli d'Italia arrivano segnali netti: "Mai vista una lista con il nome di un ex-presidente", ha detto più volte Speranzon, sottolineando la volontà di non accettare scorciatoie. La Lega, invece, difende la necessità di mantenere in campo il simbolo che garantisce legittimazione popolare e continuità. In mezzo a tutto questo, lo stesso **Zaia** ha rotto gli indugi annunciando che sarà **capolista per la Lega in tutte le province**. Una scelta che conferma il suo ruolo da protagonista della campagna elettorale, nonostante non sia più candidato presidente. Una mossa che, ricordano in molti, avrebbe potuto compiere anche alle Europee, rafforzando la presenza del Carroccio a Bruxelles: non l'ha fatto, ma tant'è. La sua popolarità resta un elemento decisivo e rappresenta l'ago della bilancia. La campagna elettorale è dunque già cominciata, tra il Veneto identitario e quello istituzionale, senza ancora tutti i candidati e soprattutto la data delle elezioni.

Giuseppe Paolin



la questione del "dopo Zaia" è tutt'altro che risolta e divide la coalizione in almeno tre blocchi. **Fratelli d'Italia** rivendica la candidatura, forte dei risultati ottenuti alle ultime Politiche ed Europee, che hanno visto il partito di Giorgia Meloni crescere an-

di Verona. Una candidatura che appare più come un segnale politico che una reale opzione, tanto che lo stesso Tosi ha più volte ripetuto che la scelta spetta, per logica di coalizione, a Fratelli d'Italia. La **Lega**, dal canto suo, non intende rinunciare al ruolo

Logo Monti Trentini Formaggi & Tradizione

NOTIZIE Pedemontana

2

ANNI DI NOTIZIE

DAL 19/09/2023 SIAMO AL VOSTRO FIANCO CON LE NOTIZIE PIÙ FRESCHE DEL TERRITORIO DELLA PEDEMONTANA

Notizie dal Bassanese

- Bassano del Grappa pag. 14
- Marostica pag. 16
- Rosà pag. 17
- Rossano Veneto pag. 18
- Cassola pag. 15
- Mussolente pag. 20
- Romano d'Ezzelino pag. 21
- Pove del Grappa pag. 21

Notizie dall'Asolano

- Asolo pag. 23
- Cornuda pag. 24
- Castelfranco pag. 24
- Possagno pag. 24
- Pieve del Grappa pag. 25
- Borso del Grappa pag. 27
- Fonte pag. 27
- San Zenone degli Ezzelini pag. 28

"Grappa Notizie" il giornale della Pedemontana

Anno III numero 9 - Pubblicazione mensile - Chiuso in redazione il 12/09/2025

DIRETTORE RESPONSABILE: Dott. Emanuele Carli

CAPOREDATTORE: Gianfranco Baggio

REGISTRAZIONE TRIBUNALE DI PADOVA: n. 2544 del 19/09/2023 - n. Iscrizione Roc: 25837

PROPRIETARIO ED EDITORE: Energia Futura S.c. - Via Vasco De Gama, 1 - Trebaseleghe (Pd)

STAMPA: Centro Servizi Editoriali S.r.l. - Via del Lavoro, 18 z.i. Grisignano di Zocco (Vi)

PER LA TUA PUBBLICITÀ: info@edizionienergiafutura.it - Tel. 049-9386724

L'editore si dichiara disponibile a regolare eventuali spettanze per quelle immagini di cui non sia stato possibile reperire la fonte.

Logo Monti Trentini Formaggi & Tradizione

NOTIZIE Pedemontana

GRAZIE A CHI CI LEGGE E A CHI CI SOSTIENE OGNI GIORNO

EDIZIONI ENERGIA FUTURA
VIA VASCO DE GAMA, 1 TREBASELEGHE (PD)
TEL. 049 938 6724
E-MAIL: INFO@EDIZIONIENERGIAFUTURA.IT
WWW.EDIZIONIENERGIAFUTURA.IT

Sabato

25

**Ottobre
2025**



INAUGURAZIONE

— NUOVO NEGOZIO —

via d.G.Tescaro 14 Romano d'Ezzelino VI

Buffet

Dalle ore

11:30



ATTREZZATURA PER L'INDUSTRIA E L'AUTOMOTIVE



VENDITA E ASSISTENZA MACCHINE PER LA PULIZIA



PRODOTTI PER LA PULIZIA



**ANTINFORTUNISTICA E ABBIGLIAMENTO
PERSONALIZZATO**



VOLPATO GIORGIO pavimenti in legno

**FORNITURA PARQUET • LAMINATI • PVC • POSA IN OPERA
LEVIGATURA RESTAURI • RIVESTIMENTI • BATTISCOPIA**

Cell. 3401441915 Tel. 0422370141
mail: volpato.parchetti.tv@gmail.com

Punto di Vista

a cura di Adina Agugiaro



Settembre: un'estate tutt'altro che facile, inutile negarlo. Un caldo surreale e ancora litighiamo se davvero il clima sia mutato. Dazi da far tremare i polsi, poi

GLUTEI ALTI, MENTI RILASSATE: ELOGIO (IRONICO) DELL'AIUTINO ESTETICO

▪ Perché invecchiare con grazia quando puoi combattere con bisturi, filler e autoinganni?

invece... insomma. Guerre senza fine. Frane, inchieste giudiziarie e siccome a fine stagione mancano più di due settimane, facciamo gli scongiuri e fermiamoci qui. E se per non immalinconirci decidessimo tutti assieme di parlare di un argomento più leggero, ma altrettanto dibattuto nella società dell'apparire? E pazienza se a rimetterci è sempre l'Essere. L'estate poi è per definizione stagione dell'apparire, per via del sole impietoso e priva di indumenti pietosi sotto cui nascondersi. Tutto è... riepiloso stavolta col matrimonio di Laura Sanchez in Bezos, che ha vivacizzato la tre giorni veneziana con abiti da Jessica Rabbit: vitino da vespa ed un "balcone prospettico" sopra (il seno, ecco) generoso e solido come il marmo. Ma non basta. Con un sorriso dalla bocca turgida e sensuale da ultracinquantenne adolescente, che guarda alla vita con avida speranze. Peraltro come lei erano

la maggioranza delle invitate, dive di Hollywood & C., portate al sorriso ampio e contraffatto. Ma sono anni che le riviste di moda ed i marciapiedi delle nostre strade ci rimandano immagini del tutto simili e il problema diviene dramma quando sono le ottantenni a non voler mollare la presa. Chè poi... con le aspettative di vita in crescita, perché fermarsi agli otto e non guardare con ottimismo ai magnifici novanta? Siamo divenute, noi donne, un genere "mutante" e poiché il Dna è sempre quello, bisogna fare di necessità virtù e ricorrere agli ormai comunissimi "aiutini". Ed ecco il botox disegnare sopra gli occhi due sopracciglia ad ali di gabbiano ed eliminare le rughe del sorriso, che in realtà rovinano il sorriso. O no? Se poi col tempo l'ovale del viso tende a rilassarsi, mica occorre porsi inutili riflessioni, tipo "è il tempo che passa". Ora non passa più, e c'è un rimedio anche per il doppio mento, il collo, l'addome rilassato e, me-

raviglia delle meraviglie, per glutei alti e sodi in tutte le stagioni della vita. Senza ingiuste differenze tra giovinezza e vecchiaia, la bellezza è un diritto acquisito per tutti, no? Alt! Qui si ferma la nostra descrizione dei fatti e s'impone una sintesi mentale: è "giusto" tutto questo? Forse giusto non è proprio esatto, perché la giustizia non è di questo mondo e poi, quando una moda diviene abitudine assume una connotazione meno drastica. Si potrebbe scrivere un libro sull'accettazione di sé, sul narcisismo imperante, sulla bellezza interiore... Tutto perfetto, ma la realtà è un'altra e tanto vale, davanti allo specchio, provare a giungere ad un compromesso: "ok per l'aiutino discreto. Poi però guarda fuori: al tramonto, ai ricordi, alle gioie e ai dolori vissuti, agli affetti che hai attorno. Tutti vissuti dagli altri per quella che eri e che sei. Con riconoscenza, sorrisi alla vita.

L'EUROPA INVESTE NEL RIARMO, MA I CITTADINI CHIEDONO OSPEDALI, CASE E FUTURO

▪ Una corsa miliardaria alle armi, mentre la vera emergenza è sociale

C'è chi dice che la storia si ripete in farsa. A Bruxelles, invece, pare si ripeta in Power-point armati, con grafici tricolori e una voce fuori campo che dice: "Aumentiamo la spesa militare". Ma con un dettaglio tragicomico: la gente non sa nemmeno perché. Sì, sto parlando del grande spettacolo del riarmo europeo evocato dalla super Ursula; si tratta della nuova frontiera della retorica strategica, dove si buttano miliardi su carri armati mentre negli ospedali mancano i letti e medici ed infermieri fanno i turni da gladiatori. Perché curare un anziano costa, ma comprare un drone da 8 milioni... fa Pil. Ci dicono che dobbiamo difenderci. Ma da cosa, esattamente? Da una Russia impantata da tre anni in Ucraina, che non riesce nemmeno ad annetterci i pezzi di Donetsk che ha dichiarato suoi sulla carta ma non sul campo? Cioè, noi dovremmo credere che Putin, folle quanto vuoi, abbia voglia, mezzi e uomini per invadere l'Europa? Ma se ha metà esercito in panne e l'altra metà in fila

per una lavatrice rubata. Parliamoci chiaro: chi di noi, svegliandosi la mattina, sogna più carri armati a Bruxelles? Nessuno. E infatti nessuno ne parla. Nei bar, nelle chat di whatsapp, nei corridoi degli ospedali... zero menzioni del "riarmo strategico". Ma tutti parlano della sanità a pezzi, delle liste d'attesa infinite, delle scuole che crollano, delle bollette che divorano lo stipendio. A questo punto, chiamiamolo col suo nome: il riarmo è un gigantesco piano di aiuti di Stato mascherato, utile a tenere in piedi l'industria tedesca e quella francese. Altro che difesa europea! È una colossale manovra economica travestita da guerra imminente. E l'Italia? Quella, come sempre, paga e applaude. Dovrà passare dall'1,5 al 5 per cento del Pil in spesa militare. Tradotto: da 30 a 120 miliardi di spesa. Quattro volte tanto. Ma guai a chiedere un aumento del fondo sanitario: "non ci sono risorse". E dire che non serve nemmeno laurearsi in geopolitica.

Basta ricordarsi il sussidiario delle medie, quello con le mappe dell'Europa colorate e la faticosa frase: "La corsa agli armamenti è una delle cause principali delle guerre". Perché è questo che succede: ci si arma, ci si sente minacciati, ci si guarda in cagnesco... e si finisce per sparare per primi "per sicurezza". Ma a nessuno, in Europa, viene in mente che sarebbe tempo di parlare, negoziare, fare diplomazia e questo potrebbe essere più utile e molto più economico, che spendere un Pil intero in fucili. Questo, cari amici lettori, non è Putinismo, non è pacifismo da salotto. Si chiama, realismo. Che significa capire che se l'Europa vuole avere un futuro, deve: difendere i cittadini dalla povertà, non dai fantasmi, investire nella sanità, nell'istruzione, nelle energie pulite, costruire una politica estera autonoma, non fotocopiare quella americana. Perché qui non si tratta di scegliere tra Nato e Brics (Brasile, Russia, India e Cina), ma tra sopravvivere come società civile o affondare tra i debiti militari. E no, cari amici, nessun missile ci salverà da un

Punto di Vista

a cura di Michele Celeghin



Pronto soccorso chiuso per mancanza di infermieri. "Mentre i generali progettano guerre, i cittadini cercano un posto letto in ospedale". (Citazione anonima, ma molto più utile di certi summit). Buon settembre!

l'altra **Misticanza** di Pria dott. Alberto

AGRARIA

GIARDINAGGIO - AGRICOLTURA
PET FOOD - VINO SFUSO

Via Monte Pertica, 39 - San Giuseppe di Cassola (VI) - Tel. 0424 234720



Accadde... domani

A cura di Sara Zanferrari

La passione del giovane bassanese Stefano Rossi, dal softair alla tesi sulla Grande guerra

C'è chi va per declivi e boschi a cercare reperti della Grande guerra, e c'è chi su queste persone ci fa addirittura la tesi di laurea. Parliamo di Stefano Rossi, 25 anni, grandissimo appassionato di storia, anche lui di Bassano, come altri studiosi di cui abbiamo parlato in queste pagine nel corso di questo primo anno della nostra rubrica, che, approfittiamo dell'occasione per dirlo, continua ad essere accolta con interesse e simpatia, e per questo ringraziamo i nostri lettori. Stefano studia storia all'università di Ca' Foscari di Venezia e fa anche il rievocatore storico, impegnando spesso i suoi fine settimana sulle vette a spiegare a grandi e piccini come sia stato essere un soldato nella Prima guerra mondiale. Ma da dove è nata questa sua grande passione, è la prima cosa che gli chiediamo. "Da piccolo mi piaceva guardare i documentari, perché mi aiutassero a capire gli avvenimenti accaduti sulle mie terre: io abito a Bassano, e qui siamo molto legati alla Grande guerra. Guardavo e cercavo di immagazzinare le informazioni in modo tranquillo, senza pretese, poi negli anni questi temi hanno continuato a lavorarmi dentro, seppure in modo altalenante, si cresce, ci sono periodi in cui ti dedichi a una cosa,

poi a un'altra, per un periodo ho considerato la storia, mi piaceva studiarla, ma non ci dedicavo tanto tempo, andavo a visitare qualche museo ma non leggevo libri, avevo smesso anche di guardare i documentari perché dopo un po' gli argomenti sono sempre quelli, leggevo invece qualche rivista tipo Focus storia o History, guardavo film e serie tv che parlavano di guerra. Succede però a un certo punto, intorno ai 15 anni, inizio a giocare a softair, che è uno sport nella quale si utilizzano fucili che sparano a pallini. Creo un gruppo di gioco con altri ragazzi e ci chiediamo come poter realizzare delle granate da utilizzare in maniera sicura per giocare appunto, uno dei ragazzi del gruppo mi suggerisce di contattare un suo amico che recentemente aveva fatto una rievocazione storica della Prima guerra mondiale, una rievocazione attiva che simula una battaglia, in cui avevano utilizzato delle granate in gesso che lui aveva fatto da sé e avevano funzionato bene, niente di incredibile o pericoloso. Quindi lo contatto, gli chiedo informazioni, mi racconta dell'associazione con cui fa rievocazioni, mi incuriosisco, e alla entro anch'io: si trattava della "22esima compagnia autonoma skiatori", di cui adesso



faccio parte anch'io dal 2017". Fai la tua prima rievocazione e per te è come lo scoppio di una bomba: nasce una passione che non si è più spenta. Che cosa fai? "La Grande guerra diventa il centro della mia vita, inizio a comprare libri, divento sempre più attivo nell'associazione, ero il più giovane, imparo tante cose dagli altri, che mi insegnano e mi fanno fare esperienze importanti, e voglio ringraziarli per sempre perché è grazie a loro che faccio anche delle esperienze incredibili, come per esempio nel 2018, il 4 novembre, in occasione del centenario, sono stato proprio in villa Giusti a Padova, dove è stato firmato l'armistizio, e sono entrato in quella stanza dove è successo e ci sono i documenti originali, la tovaglia ancora macchiata di tè, il trattato originale, una cosa eccezionale essere lì in uniforme". Hai dovuto anche rinunciare a delle cose, però. "Ho fatto delle esperienze bellissime, tornando indietro rifarei tutto, non rimpiango le serate in discoteca perse, non rimpiango le feste da cui sono tornato a casa presto perché il giorno dopo dovevo svegliarmi alle quattro di mattina perché dovevamo andare via, non rimpiango i weekend in cui non ho visto i miei amici, perché io all'epoca vivevo intorno a questa cosa, mi autoalimentavo di questa passione, grazie a cui ho vissuto delle esperienze incredibili, conosciuto tantissime persone fantastiche che mi hanno anche aiutato a crescere". Nel frattempo ti diplomi e decidi anche di andare poi all'università. "Ho fatto ragioneria, lo sbocco naturale sarebbe stato Economia, e invece sorprende tutti e scelgo storia, e qui esplose proprio la bomba atomica, scopro che c'è tutto un mondo, tanti periodi storici, divoro libri, in camera ne ho più di 300, non so più dove metterli, e non potrei più vivere senza la storia". Finisci la triennale, laureandoti con una tesi su come la storia influenza la vita delle persone, una tesi di storia orale nella quale intervisti le persone per cercare di capire come la storia si interseca con la loro vita. Poi decidi di proseguire con la magistrale ed eccoti qui, a un passo dalla laurea con una tesi su? "A Marzo mi laureo con una tesi sui recuperanti, su proposta del mio professore Alessandro Casellato in collaborazione col museo di Montebelluna per realizzare una tesi attraverso il mezzo delle interviste, bibliografia sui recuperanti c'è n'è molto poca, perché è un argomento



poco approfondito, magari le informazioni le trovi all'interno di alcuni libri, trovi una testimonianza di qualcuno, quindi l'idea sarebbe quella di riuscire a realizzare un lavoro che racchiuda un po' tutte queste ricerche". Progetti per il futuro? "Non so dove mi porterà questo percorso universitario, ma sto cercando di percorrere la maggior parte di strade possibili che mi permettano un giorno di poter vivere raccontando la storia e facendo possibilmente appassionare altri, come sono appassionato io magari non proprio così, io sono "malato", far capire che la storia non è noiosa, pesante, ma ha tanto da dirci, possibilmente facendolo da insegnante, professore". E la rievocazione? "Creiamo eventi dove raccontiamo la vita dei soldati in trincea e realizziamo anche delle rievocazioni in cui leggiamo delle lettere dal fronte di un soldato di Padova, partecipiamo a cerimonie per ricordare i caduti della Prima guerra mondiale. Noi rievochiamo le truppe sciatori, quindi una delle truppe speciali, di cui si parla poco. Portiamo le vite passate di questi soldati alle persone, e magari, chissà, fra loro ci sarà anche qualche giovane come me che si appassionerà a sua volta e vorrà fare parte di questa grande famiglia degli appassionati della Grande guerra o della storia più in generale".





Spazio aperto

A cura di Vittore Trabucco

Un'estate tempo di mattane e non di riposo

Il contro-esodo dei vacanzieri ha causato le consuete code chilometriche nei punti nevralgici della viabilità marina e montana, quest'ultima aggravata dai cantieri per le Olimpiadi e dalle ripetute frane che hanno interessato quei bellissimi, fragilissimi cristalli trans-coloranti, basti pensare all'enrosadira, che sono le Dolomiti. Anche gli Evi, gli "eco-vandali insulsi" che imperversano, purtroppo sempre impuniti, nelle nostre città, stanno facendo ritorno dopo aver portato le loro squallide abitudini fin sulle cime dei monti, senza rispetto alcuno per edicole votive e croci, lordate a più non posso, appendendo pure, sfregio nello sfregio, reggiseni e mutande usate, per poi immortalare le loro imprese con foto inequivocabili postate sui Social come fossero medaglie al merito. È stata l'estate dell'over-tourism sciatto e cafone richiamato non dalla bellezza dei luoghi ma da influencer e, malgliene incolse, dai residenti stessi, che pur di lucrare il più possibile sulle voglie esibizioniste di queste orde di poveracci, schiavi dei selfie e delle chat hanno svenduto ogni angolo, ogni radura, ogni laghetto glaciale riempiendolo di improbabili panche smisurate, mostri giurassici di plastica, come ad Auronzo, enormi sculture lignee di leoni serenissimi ed altre orribili amenità kitsch devastando paesaggi e vedute che erano uniche, splendide, inimitabili. Anche quest'anno poi, come da sempre, la montagna ha chiesto che le si paghi il pegno in vite umane e danni a case,

strade, alpeggi, stanca di essere derisa, stuprata, insozzata ogni giorno. Lei sopporta, brontola inascoltata e poi sbotta, fragorosamente, terribilmente. Così ha fatto la Croda Marcora e così fece la Marmolada nel 2022 che da regina delle Dolomiti, vette precipue, spostata da più d'un commentatore, forse in preda ad ansia da prestazione, sulle Alpi in compagnia di Graie, Cozie, Noriche eccetera, ha scaricato un pezzo del suo ghiacciaio, ridotto ormai al lumicino per la mancanza della benefica neve invernale e per le anomale temperature di questa torrida estate. Guardando le decine di foto pubblicate allora pareva d'essere sulle vie del centro città durante lo struscio, tra i selfie di rito e gli ormai immancabili filmatini tiktokkati ad immortalare le escursioni, chi in mezzo, chi sui lati del grande "mare bianco", preziosa riserva d'acqua per i paesi a valle. Come mai erano lì con quelle temperature che avrebbero dovuto consigliare tutt'altri itinerari d'escursione? Perché ormai la prudenza e l'ascolto dei segnali, precisi e puntuali, che la montagna invia non fanno più parte del bagaglio dei vacanzieri dolomitici, nella fattispecie, ed alpini in generale. La cultura del "tutto, subito e comunque" ha ormai preso il sopravvento e l'imponderabile viene preso a giustificazione di comportamenti rischiosi ed assurdi. Tante volte son tornato indietro perché sentivo la roccia troppo friabile, troppo bagnata, troppo distante, quel dì, dalle mie possibili-

tà. A malincuore, certo, ma nello zaino, al mattino, prima di partire avevo messo, come sempre, la mia bella dose di prudenza. Oggi sono tutti "esperti", tutti "da ottomila con l'autoscatto". Alla mia epoca "esperto" significava "prudente", certolino valutatore delle pareti, acuto osservatore di cenge, placche, seracchi. Così, per dirla col poeta: "...he clasps the crag with hooked hands..." da aggrapparsi alla roccia arpionandola colle mani (A. Tennyson 1809-1892). E poi c'era il rispetto per chi mi stava ospitando e mi osservava passo dopo passo. E quello sguardo lo sentivo addosso e cercavo d'essere degno di tanta attenzione. Oggi si va di corsa, un "mordi e fuggi" che ha preteso rifugi come alberghi, bivacchi come bi-



strot dove dividere un tavolo diventa un'eresia. I "piccoli uomini" di cui scriveva il grande Emilio Comici sono diventati oggi i "cacasenno del poi" e blaterano, poveri, di "colpevoli da cercare" di "responsabilità da accertare". Cominciassero invece a far silenzio, quello che un tempo ti abbracciava nei boschi, sugli alpeggi, fin su in vetta

ritornando a riempire lo zaino dell'essenziale che è invisibile agli occhi, come diceva il piccolo principe di Saint-Exupery, ma ben presente nel cuore di ognuno ed aspetta che lo si prenda con noi come amico fraterno ed insostituibile compagno di viaggio.

dal TERRITORIO

IPA Terre di Asolo e Monte Grappa

Dal sentiero allo smartphone: la flora del Massiccio del Grappa in un'App

Nuovo strumento digitale per scoprire e valorizzare il patrimonio naturale del territorio

La Riserva della Biosfera Monte Grappa arricchisce i propri strumenti di divulgazione e conoscenza con l'arrivo di KeyToNature, l'applicazione sviluppata dal dipartimento di Scienze della vita dell'Università di Trieste attraverso il progetto "Dryades", scaricabile sia su dispositivi Android che Apple. Un innovativo sistema che rende accessibili oltre 600 guide interattive dedicate a piante, animali e funghi, trasformandole in vere e proprie applicazioni stand-alone utilizzabili anche senza connessione a internet. Tra le guide disponibili, una in particolare è dedicata al Massiccio del Grappa, incluso dal 2021 nella rete delle Riserve della biosfera Mab Unesco anche per la sua straordinaria bio-diversità. La nuova guida digitale consente di identificare le specie vegetali del territorio grazie a un sistema semplice e intuitivo basato su chiavi dicotomiche e corredato da migliaia di

immagini a colori. **Fabio Marin, presidente della Riserva della biosfera Monte Grappa:** "Questo progetto mette a disposizione di cittadini, scuole, appassionati ed escursionisti un nuovo strumento per entrare in contatto diretto con la ricchezza naturale del nostro territorio, valorizzandola e rendendola accessibile a tutti. Un ringraziamento speciale va al tavolo di lavoro Biodiversità C.i.m.a. Grappa della Riserva della biosfera Monte Grappa e a tutti coloro che hanno contribuito con impegno e competenze a questo progetto". La flora del Grappa conta oltre 1.600 specie e sottospecie, alcune rare ed endemiche: un patrimonio naturale di eccezionale valore, oggi fruibile in maniera immediata e interattiva. Ogni scheda contiene descrizioni, immagini, mappe di distribuzione aggiornate e note esplicative, permettendo così anche ai non esperti di dare un nome ai fiori e alle piante incontrati lungo i

sentieri. La guida è stata realizzata dal progetto "Dryades" del dipartimento di Scienze della vita dell'Università di Trieste in collaborazione con il progetto KeyToNature Monte Grappa dell'Aps "Incontri con la Natura per la salvaguardia del Creato Don Paolo Chia vacci", nell'ambito del tavolo di lavoro "Biodiversità C.i.m.a. (Costruire Identità Memoria Ambiente)" della Riserva della Biosfera Monte Grappa. **Anastasia Sebellin e Sergio Ballestrin, referenti di progetto all'interno del tavolo di lavoro:** "Siamo orgogliosi di questo progetto: un'App che permette di scoprire tutte le specie floristiche del Massiccio del Grappa direttamente dallo smartphone, attraverso una guida interattiva semplice, intuitiva e accessibile a tutti. Un sentito ringraziamento al professor Pier Luigi Nimis e al suo team per il prezioso contributo a questa iniziativa, che arricchisce l'offerta di strumenti utili alla scoper-



ta della flora del territorio, insieme al portale della Flora del Massiccio del Grappa, presentato lo scorso 12 maggio 2023".

*Comunicato stampa
Ipa Terre di Asolo e Monte Grappa*

Alto trevigiano servizi Spa

Etra Spa: "L'acqua che eroghiamo è costantemente controllata e sicura"

Alla luce delle notizie emerse a mezzo televisione in merito alla qualità dell'acqua potabile distribuita nel Comune di Bassano del Grappa, Etra Spa Società benefit ribadisce che l'acqua erogata in tutto il territorio servito è costantemente controllata e sicura. Tutti i campioni di acqua potabile eseguiti dal gestore idrico e dall'azienda sanitaria locale prelevati nella rete acquedotto di Etra risultano conformi ai limiti di legge (D. Lgs n. 18 del 2023 e smi). Etra effettua nel laboratorio interno accreditato Uni En Iso 17025 e presso i laboratori di altri gestori idrici, più di 90.000 analisi all'anno sulle acque erogate per parametri chimici, fisici e microbiologici, secondo un piano di monitoraggio approvato dall'Asl. Controlli a tutela dei cittadini vengono effettuati, inoltre, dall'Azienda sanitaria locale attraverso i laboratori di Arpav. Per quanto riguarda le sostanze perfluoroalchiliche (Pfas), Etra ne controlla la presenza nelle acque distribuite dal lontano 2013, da quando si è avuta la prima notizia della presenza di queste sostanze nelle acque potabili in alcune zone del Veneto e prima ancora che fosse inserito un obbligo normativo di ricercarle. Ven-

gono effettuati 270 campioni all'anno e nessun superamento è finora stato rilevato nell'acqua distribuita. Diversamente sarebbe stata emessa relativa ordinanza e tempestivamente informata la popolazione. Etra precisa che il giudizio di idoneità dell'acqua al consumo umano spetta esclusivamente all'Azienda sanitaria locale ed è fondato sulle caratteristiche chimico fisiche dell'acqua attestate non da una singola analisi, bensì da un monitoraggio su base stagionale di almeno un'annualità e dalle risultanze delle valutazioni e gestioni del rischio e dall'adeguatezza di infrastrutture e trattamenti di potabilizzazione verificate in campo dall'Asl. Etra ha, inoltre, sviluppato per il territorio servito il Piano di sicurezza delle acque (Psa) per la filiera idropotabile anche per il comune di Bassano del Grappa secondo quanto previsto dal D. Lgs. n. 18 del 2023 (noto come Decreto acque potabili). Tale decreto prevede un'analisi del rischio dei potenziali pericoli delle fonti di attingimento e delle reti di distribuzione fino al contatore dell'utenza, con individuazione di misure di controllo, procedure di intervento, investimenti infrastrutturali e piano di monitoraggio. Tutte le situazioni di



attenzione vengono gestite con le autorità ambientali e sanitarie preposte.

Comunicato stampa - Etra Spa

dal TERRITORIO

Alto trevigiano servizi Spa

“Ama l’acqua del tuo rubinetto”: oltre 6.600 studenti coinvolti

Al via i preparativi per il nuovo anno scolastico

Per Ats l’educazione ambientale è un investimento strategico: da anni l’azienda dedica tempo, energie e risorse per sensibilizzare le nuove generazioni sull’importanza dell’acqua, risorsa preziosa e insostituibile per la vita quotidiana. Convinti che i giovani siano i veri protagonisti del cambiamento e custodi del futuro, riteniamo fondamentale accompagnarli in un percorso di consapevolezza e responsabilità. In quest’ottica, anche durante quest’anno scolastico è proseguito con entusiasmo il progetto di educazione ambientale “Ama l’acqua del tuo rubinetto”, un percorso didattico gratuito che da anni coinvolge scuole di ogni ordine e grado nei 51 Comuni soci. Il progetto ha coinvolto complessivamente quasi 6.900 studenti, dalla Scuola dell’infanzia fino alla Scuola secondaria di II grado. Sono stati infatti 1.653 i bambini delle scuole dell’infanzia che hanno preso parte alle attività, la Scuola primaria ha registrato la partecipazione di 3.657 alunni, mentre la Scuola secondaria di I grado ha aderito con 1.118 studenti. Il percorso rivolto alla Scuola secondaria di II Grado ha potuto contare anche quest’anno sul patrocinio della Provincia di Treviso. In totale hanno aderito all’iniziativa 371 classi, distribuite su 117 scuole del territorio. Ogni classe partecipante ha ricevuto le analisi dell’acqua effettuate nel punto di prelievo più vicino all’istituto, da esporre in aula: un gesto pensato per rafforzare la consapevolezza tra i più giovani che l’acqua del rubinetto è buona, sicura e sottoposta a regolari controlli di qualità. Nel corso delle attività, bambini e ragazzi hanno avuto la possibilità di partecipare a laboratori articolati in cinque percorsi tematici, personalizzati in base al grado scolastico delle classi. Il percorso “Azzurro” ha guidato i partecipanti alla scoperta del ciclo dell’acqua in natura e di quello integrato gestito dall’uomo, seguendo il cammino dell’acqua dalle nuvole fino al rubinetto di casa. Attraverso mappe, immagini, racconti e giochi di osservazione, gli studenti hanno imparato a riconoscere le diverse tappe di questo viaggio, scoprendo l’importanza delle fonti e delle reti di distribuzione. Il percorso “Arancione” ha raccontato cosa accade all’acqua una volta scaricata: un percorso affascinante che li ha condotti dentro il funzionamento degli impianti di depurazione, mostrando come la tecnologia e la natura collaborino per restituire l’acqua pulita all’ambiente. Modelli e video hanno permesso di visualizzare le fasi di sedimentazione, fil-



traggio e trattamento biologico. Con il percorso “Verde” le classi hanno affrontato un concetto meno visibile ma fondamentale: l’impronta idrica. Attraverso esempi pratici, i ragazzi hanno scoperto quanta acqua “nascosta” è necessaria per produrre beni di uso quotidiano, dal cibo ai vestiti, e come le nostre scelte possano ridurre l’impatto idrico complessivo. Il percorso “Rosso” ha trasformato la lezione in un laboratorio scientifico interattivo: esperimenti semplici e sicuri hanno permesso di osservare le proprietà fisiche e chimiche dell’acqua, di comprendere fenomeni come la tensione superficiale e la capillarità, e di riflettere sulla sua unicità ri-

spetto ad altri liquidi. Infine, il percorso “Viola” ha proposto un’esperienza di gioco educativo in chiave “escape room”, dove gli studenti, lavorando in squadra, hanno dovuto risolvere enigmi e superare prove legate alla sostenibilità ambientale e alla gestione dell’acqua. Questa formula ha favorito la collaborazione, la creatività e la capacità di problem solving, unendo divertimento e apprendimento. Il progetto “Ama l’acqua del tuo rubinetto” ha offerto inoltre alle classi l’opportunità di scoprire da vicino una sorgente o un impianto di depurazione, e di approfondire il funzionamento del ciclo idrico integrato, delle reti fognarie e dei processi di depurazione. Circa 1.200

studenti hanno scelto di visitare le nostre strutture, confermando l’interesse e la curiosità per i temi trattati. Con questi numeri si chiude un altro anno ricco di partecipazione e contenuti. Nel frattempo, siamo già al lavoro per costruire il programma del prossimo anno scolastico, con l’obiettivo di continuare a promuovere, attraverso esperienze concrete e attività formative, una cultura dell’acqua consapevole e sostenibile.

Comunicato stampa
Alto trevigiano servizi Spa

Scadenziario



FisComodo

A cura di Carlotta Baggio

Parte il conto alla rovescia per la prossima Legge di Bilancio

È iniziato il percorso che porterà alla nuova Legge di Bilancio. Primo atto, la bozza di risoluzione in vista del Documento di finanza pubblica che sarà esaminato dal Consiglio dei Ministri e, successivamente, dal Parlamento a inizio ottobre. Il “cantiere” della manovra si è già messo in moto, con una previsione che ruota attorno ai 30 miliardi di euro. Al centro dell’attenzione, misure rivolte al ceto medio, con particolare attenzione alle famiglie e alle politiche giovanili. Dal mondo industriale arrivano richieste precise: provvedimenti per contenere i costi dell’energia, tema particolarmente caldo in vista dell’impennata dei prezzi attesa nei prossimi mesi. Grande attesa anche per il cosiddetto “tesoretto” da 13 miliardi, cioè il margine fiscale aggiuntivo derivante dai minori costi di indebitamento, su cui il MEF conta per ridurre il debito e liberare risorse da destinare ad altre misure. In discussione ci sono inoltre la detassazione delle tredicesime, degli straordinari, delle festività e dei premi di produzione, insieme all’abbassamento dell’Irpef dal 35% al 33% per i redditi fino a 60 mila euro.

Carlotta Baggio

Per info: carlotta@studioboaretto.net

16/09/2025	
CONDOMINI SOSTITUTI D'IMPOSTA	Versamento ritenute
DICHIARAZIONE DEI REDDITI	Versamento imposte per chi ha scelto il pagamento rateale
DICHIARAZIONE DEI REDDITI	Versamento imposte Soggetti ISA che usufruiscono della proroga
IMPOSTA SUGLI INTRATTENIMENTI	Versamento mensile
IMPRESE DI ASSICURAZIONE	Versamento ritenute
INPS	Contributi Gestione Separata collaboratori
INPS CONTRIBUTI LAVORO DIPENDENTE	Versamento per mese precedente
IVA	Liquidazione e versamento Iva mensile
IVA	Liquidazione e versamento Iva mensile soggetti che facilitano vendite a distanza
IVA	Versamento rata saldo Iva 2024
LOCAZIONI BREVI	Versamento ritenute operate sui canoni o corrispettivi incassati o pagati
OICR	Versamento ritenute su proventi
SPLIT PAYMENT	Versamento Iva derivante da scissione dei pagamenti
TOBIN TAX	Versamento mensile imposta sulle transazioni finanziarie
22/09/2025	
BONUS NUOVI NATI 2025	Richiesta per nascite entro il 24.7
IMPRESE ELETTRICHE	Comunicazione dati canone TV
25/09/2025	
INTRASTAT	Presentazione elenchi INTRA mensili
30/09/2025	
770/2025	Dichiarazione semplificata sostituti d'imposta
ASSEGNAZIONE AGEVOLATA BENI	Perfezionamento e Versamento del 60% dell'imposta sostitutiva
BOLLO AUTO	Versamento
FATTURE ELETTRONICHE	Versamento imposta di bollo
GRUPPO IVA	Presentazione dichiarazione
10/10/2025	
730/2025	Richiesta annullamento o riduzione secondo acconto
10/10/2025	
DICHIARAZIONE PRECOMPILATA REDDITI PF 2025	Annullamento
IVA	Associazioni senza scopo di lucro in regime agevolato Registrazione corrispettivi
IVA	Fatturazione differita mese precedente



Un personaggio al mese

A cura di Dario Guerra

Rumatera, la voce punk-rock dei “tosi de campagna”: dal 2007 portano in musica la vita di provincia

IRumatera sono un gruppo musicale punk-rock italiano, originario della provincia di Venezia, attivo a partire dal 2007. Dal 2008 ad oggi hanno fatto i loro tour di concerti ogni estate. Il consolidato successo dei Rumatera permise di tenere concerti d’apertura ad artisti rinomati come Jovanotti e gli Offspring. Il loro pubblico è principalmente di origine veneta nonostante vengano fatti saltuariamente concerti all’estero o comunque fuori regione. Ad oggi hanno pubblicato dodici album in studio in totale, di cui due in lingua inglese **Come mai sono nati i Rumatera?** “Prima motivazione è stata la grande voglia che ci accomunava, ovvero suonare insieme. Tutti venivamo da esperienze musicali, nessuno di noi era di primo pelo e quindi abbiamo da subito impostato le cose in maniera professionale. C’era il piacere di suonare assieme e avevamo anche un nostro messaggio da trasmettere, quello che ancora oggi portiamo: la voce dei tosi di campagna. Perché già allora come anche adesso, nel panorama musicale principale, chiamiamolo, noi non ci riconoscevamo, soprattutto nelle canzoni e nei temi delle canzoni. Erano un po’ tutte costruite, dal nostro punto di vista e comunque non rispecchiavano quello che era la nostra ed è tuttora la nostra esperienza di vita nei paesi di

provincia. Ecco proprio per questo, ci siamo messi in gioco per quello che sentivamo e per quello che volevamo dire. Abbiamo iniziato a suonare nel 2007 e abbiamo fatto il primo album con il primo tour di concerti nell’anno successivo, il 2008”. **E da quella volta non vi siete mai più fermati?** “Da quella volta i Rumatera non si sono mai più fermati. Ogni anno facciamo il nostro tour di concerti, all’inizio avevamo tirato una bella accelerata perché c’era proprio bisogno di suonare, di farci conoscere e di far capire al mondo che era nata una nuova band, quindi nei primi anni abbiamo suonato davvero tanto. Poi negli ultimi anni, ci siamo invece attestati su una trentina di concerti all’anno”. **Vi scrivete i testi e la musica?** “Esatto, questo è uno dei nostri più grandi piaceri: il fatto di esprimerci scrivendo noi le canzoni che cantiamo, ma ci piace anche molto spaziare tra i generi musicali e qualche volta ci facciamo aiutare da qualcun altro che magari è più bravo in alcune cose. Per esempio gli album che abbiamo fatto con la musica elettronica”. **Cosa volete trasmettere all’ascoltatore che vi viene a sentire?** “Ci piace trasmettere un clima di festa, un clima in cui una persona può rilassarsi e staccare un attimo i pensieri e abbandonarsi in un momento di festa, soprattutto scherzoso, giocoso, in cui ognuno possa rilassarsi e trovare un po’ di sfogo”.

E quali sono i principali temi delle vostre canzoni? “Dipende un po’ dai periodi della vita, in generale c’è un sottile filo rosso, che unisce tutto. Il principale è il tema della festa, come incontro, come luogo per stare insieme e lasciarsi andare, anche nelle sperimentazioni più elettroniche, come in quelle rock, c’è sempre questo grande spirito goliardico e un po’ dionisiaco. Poi ci sono delle altre tematiche che ci stanno molto a cuore, come appunto la vita nei paesi di provincia. Un altro tema è quello legato alle nostre origini territoriali: il fatto di essere nati e cresciuti in Veneto, aspetto che si evidenzia anche nella lingua che abbiamo scelto per cantare le nostre canzoni. Nel nostro repertorio il 90 per cento è dialettale”. **I veneziani dei Pitura Freska, possono essere considerati i vostri apri-pista?** “Certo, li abbiamo sempre considerati come dei maestri ma con le dovute caratteristiche di ognuno, sia nel genere musicale diverso dal nostro sia per le tematiche. Il nostro primo disco dal titolo Rumatera, l’abbiamo fatto in coedizione con Marco Forieri che era il sassofonista della band dei Pitura Freska”. **Oltre ai Pitura Freska, quali sono ancora adesso i vostri competitori qui nel Veneto?** “Non parlerei di competitori veri e propri, nel senso che ci sono altri gruppi che cantano in dialetto, però ognuno ha il suo stile ed il suo pubblico, abbiamo delle cose che si incrociano. Mi vengono in mente Los Massadores, con i quali abbiamo fatto anche una collaborazione in occasione del My Paura Day, nel 2015, per raccogliere fondi, per dare una mano a riparare i danni che aveva fatto il tornado in Riviera del Brenta. In quell’occasione avevamo tenuto un concerto in cui erano venuti anche i

Los Massadores a darci il loro contributo in beneficenza, anche perché anche loro sono nati in occasione di un evento atmosferico che ha colpito Vallà di Riese Pio X. E poi c’è chiaramente Scardi, il cantante e fondatore dei Pitura Freska, che ora si muove da solista. Quello che noto, non siamo proprio dei veri competitor, ognuno comunque ha il proprio spazio, il suo pubblico e le sue occasioni dove esibirsi senza che questo vada a intralciare il lavoro degli altri”. **E tirando una somma, quali sono stati i momenti più importanti di questi anni?** “Sicuramente in ordine cronologico cito sicuramente la collaborazione con il Trio Medusa di Radio DeeJay iniziata nel 2010. Abbiamo cominciato a fargli gli stacchetti musicali per la trasmissione che loro mettono quando rientrano dalle pause pubblicitarie: è stata una cosa molto importante per noi, una collaborazione che poi continua a durare anche adesso, una cosa che è andata avanti negli anni. Poi negli anni ci hanno anche invitato ad alcune iniziative, per esempio nel 2012 siamo andati a fare la maratona radiofonica che organizzano tutti gli anni, trasmissione che dura 24 ore in continuazione e noi eravamo andati a fare la band che suonava dal vivo. Poi un’altra cosa molto molto importante, un grandissimo riconoscimento per noi, è stata la partecipazione allo Seagate Festival a Budapest, il più grande festival europeo del 2014. Ci ha proprio esposto ad una vetrina internazionale e l’abbiamo vissuta come un bel traguardo. Poi abbiamo suonato a Treviso all’Home Festival con una presenza di 20.000 spettatori e quella è stata la festa con più gente che abbiamo mai fatto, è stata anche quella una bella emozione, un bel traguardo”.

la vetrina locale

IMMOBILI

FAC SIMILE

Affittasi appartamento
a Bassano centro, 90mq,
2 camere, garage doppio.
900€ al mese

FAC SIMILE

Vendesi appartamento arre-
dato a Marostica, zona tran-
quilla. 110mq -> 200.000€

LAVORO

FAC SIMILE

Azienda offre lavoro.

Si ricercano venditori di spazi
pubblicitari in ambito editoria-
le. Contattare 0499386724

VEICOLI

FAC SIMILE

Vendesi Fiat Panda 1.2

Vendesi Fiat Panda 2008
120.000 Km, benzina, unico
proprietario 8.000 €

OGGETTI

FAC SIMILE

Divano 3 posti verde fluo

divano quasi nuovo (del 2015)
utilizzato poche volte. Vendo per
mancanza di spazio in garage.

SERVIZI

FAC SIMILE

Traslochi economici.

e smaltimento mobili usati fino
al mese di Dicembre. A partire
da 300 €

ANIMALI

FAC SIMILE

Dog sitter esperta

disponibile nel weekend in zona
Cornuda. Tariffe a partire da 15
€ l'ora in base alla taglia del cane.

VARIE

FAC SIMILE

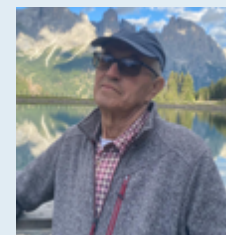
Collezionista cerca fumetti TEX anni '70

Offro pagamento immediato in
contanti per edizioni limitate

UN AUGURIO SPECIALE...



*Buon compleanno
Lucio!!*



*Tanti auguri
Marcolino!!*

Edizioni Energia Futura offre spazi per annunci pubblicitari per il pubblico del territorio della Pedemontana. Per ogni edizione offriamo un'audience di 10.000 lettori. I nostri uffici sono a disposizione per proporvi offerte personalizzate adatte a soddisfare le tue esigenze e rendere efficace la tua comunicazione.

TARIFFE PER ANNUNCIO (IVA INCLUSA): **1. IMMOBILI:** 5€ (pacchetto da 5 annunci mensili: 20€) **2. LAVORO:** GRATUITI **3. SERVIZI:** GRATUITI **4. VEICOLI:** 5€ (pacchetto da 5 annunci mensili: 20€) **5. ANIMALI:** GRATUITI **6. OGGETTI:** 3€ (pacchetto da 5 annunci mensili: 10€) **7. VARIE:** GRATUITI **8. AUGURI COMPLEANNO, LAUREE, ANNIVERSARI...** 3€

PUBBLICA QUI IL TUO ANNUNCIO

Hai un messaggio importante? Affidalo al nostro giornale e raggiungerai il tuo pubblico!



categorie più richieste

- Ricerca di personale
- Offerta di servizi
- Vendita o affitto immobili
- E molto altro...

**Pedemontana** NOTIZIE

contattaci per pubblicare!
chiama allo 049-9386724
manda una e-mail entro il 5 di ogni mese
a: annunci.pedemontanotizie@gmail.com



In media Res

a cura di Silvia Covolo

Incidenza della tassazione e proposte di ritorno al baratto

“**P**ropongo di essere pagato in frutta e verdura o con un paio di scarpe da jogging”: inizialmente pensavo che questa affermazione di un medico veronese in pensione, ingaggiato come consulente da parte di una struttura sanitaria, fosse soltanto una provocazione. Riflettendo bene, invece, mi sono resa conto che quella che potrebbe sembrare una semplice boutade costituisce invece lo spunto per una riflessione più profonda sul “termometro” della nostra economia, caratterizzata da una elevata spesa pubblica e al tempo stesso da una tassazione molto alta, che colpisce chi produce di più, per ingenerare un effetto redistributivo. Probabilmente anche ad altri lavoratori sarà capitato di trovarsi nella stessa situazione di questo settantenne che, desideroso di mettere la propria professionalità ancora a servizio degli altri, per la somma di 18.000 Euro euro lordi annui, si è trovato a registrare una perdita netta di circa 600 Euro: il compenso ulteriore, facendo cumulo con agli redditi, ha infatti portato all’applicazione dell’aliquota riferibile allo scaglione Irpef più alto (43 per cen-

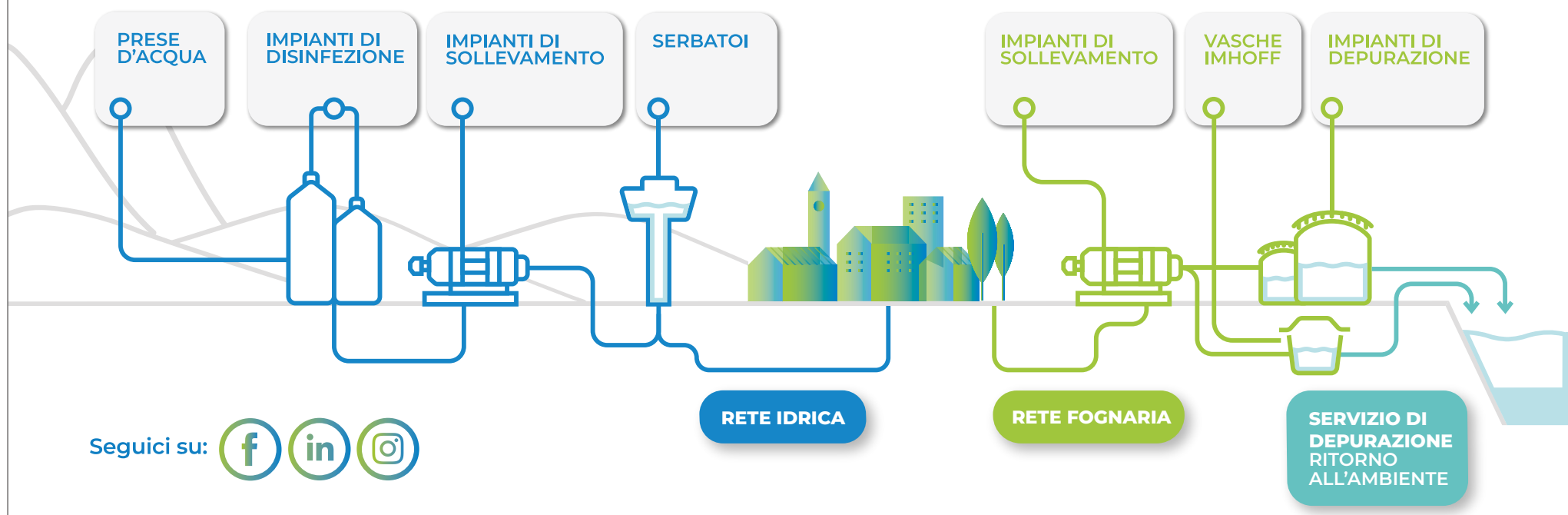
to), aggiungendosi al peso dell’Iva, dell’assicurazione, eccetera. Così, il reddito derivante dall’attività professionale aggiuntiva si è tradotto in un vero e proprio onere per il contribuente, che non ha visto accrescere la propria capacità di spesa. Di qui, la proposta di essere pagato “in natura”, con prodotti ortofrutticoli o articoli per il fitness (in modo da mantenersi in salute), almeno per abbattere il peso dell’inflazione, che erode gran parte delle risorse delle famiglie. La vicenda ci induce a concludere che ci lamentiamo tanto della carenza dei medici, e poi non riconosciamo a chi decide di rimanere sul mercato e di offrire un servizio essenziale un trattamento economico dignitoso, tenuto conto, per l’apunto, di tutti i “pesi” che gravano sui compensi. Ma la riflessione merita di essere estesa a tutte le categorie professionali e a tutti gli occupati. Viviamo indubbiamente in una società in cui ci vengono garantiti tanti servizi, con integrale o parziale copertura dei costi da parte del pubblico, a partire proprio dal settore sanitario, dove non vi è corresponsività tra quanto versato e quanto per-



cepito dagli utenti, proprio perché il servizio è pressoché interamente finanziato a carico della fiscalità generale, per renderlo accessibile a tutti. Spesa pubblica significa aumento della domanda aggregata ed effetto moltiplicatore del reddito, per il tramite dell’aumento dei consumi ingenerato dalle maggiori disponibilità economiche. Inevitabilmente, però, spesa pubblica significa anche aumento della tassazione, per garantire entrate erariali e significa inflazione, che si accompagna all’aumento dalla domanda aggregata. Il teorema di Haavelmo insegna che l’effetto moltiplicatore del reddito per il tramite della spesa pubblica si genera nonostante il “peso” della tassazione, anche se quest’ultima limita comunque l’incremento del reddito nazionale. Spetta alla politica, allora, di individuare il giusto equilibrio tra l’offerta di servizi e

incidenza della tassazione. Un compito certamente non facile, se si considera che la spesa pubblica genera consenso, ma ha anche un costo, difficile da digerire per chi, attraverso il proprio lavoro, contribuisce ad incrementare le casse erariali. Il caso del medico proponente il “baratto” come forma di corrispettivo potrebbe allora fungere da elemento di valutazione per le scelte di politica economica, in questa estate resa già molto “calda” dal problema dei dazi americani, che si stanno trasformando da strumento di “protezione” per l’economia americana a vera e propria “arma di ricatto”, utilizzata dal presidente Trump per colpire paesi che considera “nemici” sulla scorta delle proprie antipatie o motivazioni personali. Un ravvedimento sarebbe quanto mai necessario. Non perdiamo la fiducia.

LA VOSTRA ACQUA, IL NOSTRO IMPEGNO.



DOVE PUOI TROVARE



BASSANO DEL GRAPPA

CENTRO COMMERCIALE EMISFERO
Viale De Gasperi, 80 - Bassano del Grappa

FARMACIA POZZI

Viale Scalabrini, 102 - Bassano del Grappa

STUDIO COMMERCIALISTI BAGGIO

Via Sardegna, 12 - Bassano del Grappa

EDICOLA FIOR DI FRUTTA

Via col Moschin - Bassano del Grappa

PANIFICIO GARLANI

Via col Moschin - Bassano del Grappa

EDICOLA F.LLI PASINATO

Viale Venezia - Bassano del Grappa

EDICOLA DA ROBERTA

Quartiere Firenze - Bassano del Grappa

TABACCHERIA AL PONTE VECIO

Via Angarano 8 - Bassano del Grappa

TABACCHERIA

Piazza Teofilo Folengo - Bassano del Grappa

PANIFICIO PASTICCERIA FORNERN

Contra Corte S. Eusebio, 42 - Bassano del Grappa

MERCATO ORTOFRUTTICOLO

Via del Mercato, 5 - Bassano del Grappa

MACELLERIA MARCON (LA VELA CARNI)

Via Bellavitis - Bassano del Grappa

EDICOLA DI PIAZZA LIBERTÀ

Piazza Libertà - Bassano del Grappa

CARTOLIBRERIA EDICOLA BELLÒ

Via Angarano - Bassano del Grappa

IAT

Piazza Garibaldi - Bassano del Grappa

PANIFICIO MORETTO

Piazza Garibaldi - Bassano del Grappa

FARMACIA BARAUSSE

Piazza Libertà - Bassano del Grappa

FARMACIA CARPENEDO

Piazza Garibaldi - Bassano del Grappa

FARMACIA DUE COLONNE

Via Roma - Bassano del Grappa

FARMACIA ALL'OSPEDALE

Via Jacopo da Ponte - Bassano del Grappa

BASSANO SOLIDALE SCS

Via dell'Industria, 5 - Bassano del Grappa

BASSANO HOTEL SAS

Contra Corte - Bassano del Grappa

BOTTEGA TRADIZIONALE CAV. BAGGIO

Via Roma, 102 - Bassano del Grappa

BAR ULSS 7

Via Cereria - Bassano del Grappa

MAROSTICA

CONAD

Via Montello - Marostica

MUNICIPIO

Via Tempesta, 17 - Marostica

IAT MAROSTICA

Piazza Castello, 1 - Marostica

PISCINA COMUNALE

Via Ravenna 23 - Marostica

DISTRIBUTORE AGIP

Via Marsan, 60 - Marostica

CAFFÈ DANTE

Piazza Castello, 47 - Marostica

ROSÀ

MUNICIPIO

Piazza della Serenissima, 1 - Rosà

FARMACIA AL DUOMO

Via Capitano Alessio, 26 - Rosà

DOLCE CAFFÈ

Via Concordia, 1 - Rosà

PANIFICIO DIDI

Via Cavalieri di Vittorio Veneto - Rosà

FARMACIA COMUNALE

Via Cà Dolfin, 1 - Rosà

BAR DEI TIGLI

Viale dei Tigli, 1 - Rosà

39° ROSA'

Via Monsignor Filippi, 14 - Rosà

MEDICINA INTEGRATA

Via Lepanto, 1 - Rosà

MERCATINO STORE

Via Mazzini G., 91 - Rosà

ROSSANO VENETO

MUNICIPIO

Piazza Marconi, 4 - Rossano Veneto

FARMACIA DEODATO

Via Roma, 51 - Rossano Veneto

COOP ALLEANZA

Via Crearo, 14 - Rossano Veneto

BELLA VITA CAFFÈ

Via Roma, 63 - Rossano Veneto

GASTRONOMIA CORTESE

Via Roma, 173 - Rossano Veneto

MACELLERIA AL TAGLIO FRESCO

Via Salute, 141 - Rossano Veneto

FARMACIA MADONNA DELLA SALUTE

Via Salute, 38 - Rossano Veneto

CASSOLA

MUNICIPIO

Piazza Aldo Moro, 1 - Cassola

SUPERMERCATO GEREMIA

Viale San Giuseppe - Cassola

FRUTTA E VERDURA CINEL

Viale S. Giuseppe, 66 - Cassola

BAROCCHIA

Piazza Aldo Moro, 5 - Cassola

GASTRONOMIA LE TRADIZIONI

Via Valsugana, 86 - Cassola

BAR CENTRALE

Viale San Giuseppe 104 - Cassola

ALTRA MISTICANZA

Via Monte Pertica, 39 - Cassola

BAR AL CENTRO

Piazza Aldo Moro 5 - Cassola

MUSSOLENTE

SUPERMERCATI CALIPER

Via Capitano Alessio, 26 - Mussolente

MUNICIPIO

Piazza della Vittoria, 2 - Mussolente

BIBLIOTECA

Via Firenze, 11 - Mussolente

FARMACIA RAUSSE

Via Vittoria, 39 - Mussolente

METEOBAR

Via Vescovo del Monte, 19 - Mussolente

TABACCHERIA GINCOTTI

Via Papa Giovanni XXIII, 9 - Mussolente

OTTICA MONTEGRAPPA

Via vittoria, 32 - Mussolente

PASTICCERIA LUNARDON

Piazza della Vittoria, 16 - Mussolente

PESCHERIA SAN MARCO

Via San Daniele, 76 - Casoni di Mussolente

ROMANO D'EZZELINO

CAFFÈ PEDROCCHI

Piazza Luigi Cadorna, 16 - Romano d'Ezzelino

LAVASECCO CUORI E QUADRI

Piazza Torre, 17 - Romano d'Ezzelino

BAR CA' MAURI

Via Generale G. Giardino, 82 - Romano d'Ezzelino

FISIOTERAPISTA ELISA BUSBANI

Via Zanella, 1 - Romano d'Ezzelino

MB FORNITURE

Via trieste 20/H - Romano d'Ezzelino

POVE DEL GRAPPA

MUNICIPIO

Via Costantina - Pove del Grappa

BAR AL PARCO

Via Costantina, 4 - Pove del Grappa

PASTICCERIA CUPIDO

Piazza degli Scalpellini, 9 - Pove del Grappa

TABACCHERIA LO SCRIGNO

Piazza degli Scalpellini, 4 - Pove del Grappa

ORTOFRUTTA LORENZIN

Via Romanelle, 30 - Pove del Grappa

ASOLO

CONAD

Via Schiavonesca Marosticana, 11 - Asolo

MUNICIPIO

Piazza D'Annunzio, 1 - Asolo

FORATO

Via Giorgione, 10 - Asolo

CAFFÈ COMMERCIO

Via Regina Cornaro, 210 - Asolo

BAR POSTA

Via Tintoretto, 2 - Asolo

CAFFÈ CENTRALE

Via Roma, 72 - Asolo

CNA

Via Enrico Fermi, 37 - Asolo

IAT

Piazza Giuseppe Garibaldi, 73 - Asolo

CORNUDA

IL GERMOGLIO

Via G.Matteotti, 8 - Cornuda

MUNICIPIO

Piazza Giovanni XXIII, 1, 31041 Cornuda

MOMO CAFFÈ

Via 6/9 Maggio 1848, 63 Cornuda

ORTOFRUTTA DA FRANCESCA

Piazza G. Marconi, 6 Cornuda

CREMAGELATO ESI CENTER

Piazza G. Marconi, 14 Cornuda

MINIMARKET DI TRENTIN R.

Via La Valle, 7/A Cornuda

BALZAN FABIO CARNYDEA GROUP

Via XXX Aprile, 115 Cornuda

CASTELCUCCO

MUNICIPIO

Via Papa Giovanni XXIII, 2 - Castelcucco

BOTTEGA BIANCHIN

Via Papa Giovanni XXIII, 12 - Castelcucco

CAFFETTERIA BAR MIRÒ

Via Papa Giovanni XXIII, 14 - Castelcucco

POSSAGNO

PASTICCERIA AURORA

Via Roma, 2 - Possagno

BAR ALLE FORNACI

Via Olivi, 87 - Possagno

PIEVE DEL GRAPPA

MAXI

Via Val d'Aosta, 16 - Pieve del Grappa

FIORERIA BRESOLIN

Piazza Martiri del Grappa, 1 - Pieve del Grappa

ANAGRAFE

Piazza Madonnina del Grappa, 1 - Pieve del Grappa

FARMACIA SAN FRANCESCO

Via Roma - Pieve del Grappa

BORSO DEL GRAPPA

EUROSPIN

Via Molinetto 60/A - Borso del Grappa

FORNO FOLLADOR

Via Martinel, 21 - Borso del Grappa

CAFFÈ GLI ORIZZONTI

Via Piave, 7 - Borso del Grappa

FARMACIA SEMONZO

Piazza Canal, 2 - Borso del Grappa

ERBORISTERIA SANITARIA DOTT.SSA FIAMMENGIO

Via Molinetto 217/A - Borso del Grappa

BAR FUGA VASCO

Piazza G. Garibaldi, 18 - Borso del Grappa

FONTE

SUPERMERCATO MEGA

Via Asolana, 98 - Fonte

MUNICIPIO

Via Monte Grappa, 17 - Fonte

BAR AMICO 2

Piazza Onè, 13 - Fonte

GRAN MERCATO DELL'USATO

Via Asolana 180 - Fonte

PASTICCERIA FONTE DEL DOLCE

Via S. Zanon, 5 - Fonte

BAR CANADET

Via Massimiliano Kolbe - Fonte

SAN ZENONE DEGLI EZZELINI

SUPER NEGOZI METÀ

Via Roma, 31 - San Zenone degli Ezzelini

MUNICIPIO

Via Roma, 1 - San Zenone degli Ezzelini

PANIFICIO BATTAGELLO LUIGI

Via Caozocco, 15 - San Zenone degli Ezzelini

GELATERIA LA PRIMULA

Via Verdi, 3/A - San Zenone degli Ezzelini

MACELLERIA AL BUON TAGLIO

Via G. Marconi, 70 - San Zenone degli Ezzelini

Edizioni Energia Futura | Via Vasco de Gama, 1 Trebaseleghe (Pd)

Tel. 049 9386724 | e-mail: info@edizionienergiafutura.it | www.edizionienergiafutura.it



Clic dal Brenta



Rossano Veneto, una serata stellata tra giochi, scoperte e fantasia

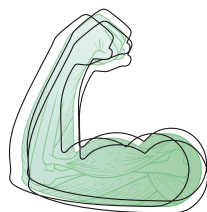


A Rossano Veneto, giovedì 14 agosto, i bambini hanno vissuto una serata indimenticabile tra gioco, scienza e immaginazione. Nel parco di villa Caffo, sotto un cielo stellato, è partita la "caccia ai pianeti", un percorso divertente tra curiosità e scoperte che ha coinvolto grandi e piccoli. A seguire, lo sguardo si è rivolto verso l'infinito con l'osservazione guidata del cielo a cura del Gruppo astrofili Monte Grappa, che ha permesso di scoprire pianeti e costellazioni. La conclusione è stata affidata alle letture animate della Compagnia delle Pagine con la "buonanotte spaziale", un momento suggestivo che ha trasformato il parco in un angolo di universo e che resterà nella memoria di tutti i partecipanti.

I "nonni" cassolesi Aldo e Anna tornano a casa dopo un lungo viaggio in camper da 32.000 chilometri



Dopo oltre quattro mesi e mezzo di viaggio, 32.000 chilometri percorsi e venti paesi attraversati, Aldo e Anna Serraiotto sono tornati a casa. I coniugi, 79 anni lui e 78 lei, sabato 23 agosto sono stati accolti a Bassano del Grappa, in piazza Libertà, con tutti gli onori al termine di un'avventura che li ha portati fino in Cina a bordo del loro camper, dove hanno festeggiato i cinquant'anni di matrimonio. A rendere ancora più speciale l'anniversario è stata la sorpresa dei due figli, arrivati a Shanghai per abbracciarli. Il rientro ha visto la partecipazione di amici, giornalisti, amministratori comunali e regionali, oltre al parroco dell'unità pastorale di San Giuseppe e San Zeno don Stefano Caichiolo, riuniti per celebrare l'impresa dei due "nonni" con lo spirito da ragazzini. Tra i presenti anche l'assessore ai lavori pubblici di Cassola Marco Giacobbo, che ha dichiarato: "Sono orgoglioso che due cassolesi abbiano avuto la forza, la tenacia e lo spirito d'avventura per riuscire a realizzare un desiderio così bello. Spero che questa storia possa rappresentare un incoraggiamento per tutti quelli che hanno un sogno da tirar fuori dal cassetto".



FORTITUDO
Fisioterapia & training
www.fortitudofisioterapia.it

Viale Monte Grappa, 15 36028 Rossano Veneto (VI) cell. 393 3602815

**CHECK-UP
BUONA SALUTE**

+ ESAME DEL TSH
COMPRESO

39€

VALIDO FINO
AL 31/10/2025

BUTTERFLY SI PRENDE CURA DI TE



Butterfly
IL TUO PUNTO PRELIEVI



ferry
fabbro artigiano

Via Jacopo Soranzo, 9
Treville di Castelfranco Veneto (TV)
Tel. **0423 472106** - info@arteferry.com
www.arteferry.com



CICLI CONTE
di Sergio Tortorella

Via XI Febbraio, 28
31055 Quinto di Treviso

Tel. 0422379227
cicliconte2021@gmail.com



Clic dal Piave



Asolo brinda alle Notti del Vino: degustazioni e magia sotto le stelle



Asolo ha celebrato il 10 agosto la magica notte di San Lorenzo con la prima edizione de "Le Notti del Vino", nuovo nome per lo storico appuntamento "Calici di Stelle". Il centro storico si è trasformato in un palcoscenico di degustazioni con l'Asolo Prosecco Superiore DOCG protagonista accanto ad altri vini del territorio e a prodotti tipici locali, accompagnati da musica e spettacoli. Ventitré le cantine presenti, tra cui le sociali Montelliana, Val d'Oca e Colli del Soligo, insieme a 22 ristoratori e produttori, con il sostegno delle associazioni di categoria. «Per noi Notti del Vino è un evento di fondamentale importanza – ricorda il sindaco Franco Dalla Rosa – non solo perché siamo consapevoli dell'aspettativa che il pubblico ha ma anche perché mette insieme tutte le anime della filiera produttiva dei nostri vini». Novità di quest'anno due eventi collaterali: una rassegna teatrale nel Giardino del Castello e l'osservazione delle stelle dalle mura della Rocca. «La macchina de Le Notti del Vino è impressionante – sottolinea il presidente della Pro Loco Marco Favrello – ma lo è altrettanto il sostegno dei tanti volontari che ogni anno sono presenti in ogni fase dell'organizzazione». Parte del ricavato sarà destinato in beneficenza.

Scuola modello americano nel Trevigiano, ai Filippin oltre 500 studenti Usa



Al La Salle Campus - Istituti Filippin di Pieve del Grappa è ufficialmente iniziato il nuovo anno scolastico. Martedì 10 settembre la prima campanella ha accolto oltre mille studenti, metà dei quali americani, confermando la vocazione internazionale di una realtà che unisce tradizione e innovazione. "Didattica innovativa, aule che ruotano ogni giorno, piscine e bar, camere d'albergo, ristorazione: il modello dei campus statunitensi nel Trevigiano", ha sottolineato il dirigente scolastico Sileno Rampado. Sono 25 le classi attive, dalla scuola dell'infanzia al liceo, con oltre 500 studenti italiani affiancati da docenti, istruttori sportivi e personale dedicato. A loro si aggiungeranno nei prossimi mesi gli universitari statunitensi del programma Cimba: i primi 30, provenienti dall'Iowa, sono arrivati ieri, 15 settembre, seguiti a gennaio da 130 studenti e ad aprile da un terzo gruppo di 330 ragazzi. Un modello educativo immerso in 35 ettari di parco che guarda al mondo senza dimenticare le proprie radici.

CERCHIAMO VENDITORI PUBBLICITARI

Unisciti ad una realtà editoriale in crescita.

Se pensi di avere l'energia giusta per questa sfida, contattaci!

Pedemontana NOTIZIE

049 938 6724 info@edizionienergiafutura.it



edizionienergiafutura.it



MB FORNITURE SRL
www.mbforniture.com

**AUTOMOTIVE - INDUSTRIA
CLEANING - ASSISTENZA TECNICA
ANTINFORTUNISTICA**

MB FORNITURE SRL
VIA DON G. TESCARO, 14
36060 ROMANO D'EZZELINO (VI)
Tel. 0424 234139 - info@mbforniture.com



■ Migliaia di pellegrini verso il Monte Caina per la Madonna di Fatima

Il sindaco Nicola Finco: "Un evento che ricorderemo a lungo"

BASSANO DEL GRAPPA

Un'autentica folla di fedeli ha animato le strade che portano al mon-

te Caina e il grande prato di fronte alla statua della madonna di Fatima, in occasione del pellegrinaggio giubilare promosso per celebrare i venticinque anni dall'intronizzazione della scul-

tura in bronzo. L'iniziativa ha visto il Comune di Bassano del Grappa impegnato al fianco del Comitato Giubileo Madonna di Fatima e del Gruppo Alpini di Campese. Il sindaco Nicola Finco

ha guidato il corteo dei gonfaloni dei Comuni del comprensorio, presenti con i rispettivi primi cittadini, insieme a migliaia di pellegrini giunti con ogni mezzo. Il corteo è stato accompagnato dalla banda musicale "Teofilo Folengo" di Campese e ha preceduto l'incontro con il vescovo di Vicenza, monsignor Giuliano Brugnotta, che ha benedetto la statua restaurata della Madonna, presieduto la santa messa e affidato alla Vergine la protezione di un territorio che, da un quarto di secolo, è posto sotto il suo sguardo dalla sommità del monte. La cerimonia si è conclusa con gli interventi del presidente del Comitato Giubileo Madonna di Fatima, Gianpaolo Bizzotto, e del sindaco Nicola Finco, che ha commentato con soddisfazione: "Abbiamo vissuto un grande momento di condivisione che, nel segno della Madonna del Monte Caina, ha saputo unire un intero territorio. Una giornata resa ancora più preziosa dal sole e dalla partecipazione di migliaia di cittadini che hanno voluto celebrare con noi un evento che ricorderemo a lungo. A nome della Città di Bassano desidero ringraziare il Comitato organizzatore, le autorità civili, religiose e militari presenti, e tutti i volontari che con il loro impegno hanno contribuito a rendere questa giornata indimenticabile. Mi auguro che possa rappresentare anche un passaggio di testimone alle nuove generazioni, perché continuino a custodire e tramandare la presenza della Madonna di Fatima sul Monte Caina".

Gianfranco Baggio



Viale Vicenza, 154 - Bassano del Grappa (VI)
T. 0424 219269

LE PERSONE AL CENTRO DEL NOSTRO LAVORO



CENTRO
DIURNO



ASSISTENZA
DOMICILIARE



SERVIZIO
PASTI



SERVIZIO
PULIZIE



OPERATORI
SOCIO SANITARI



INFIERMIERI



■ Bassano Music Residency, settembre in città con i musicisti newyorkesi

Tre settimane di residenza artistica a Villa Angaran San Giuseppe con prove, jam session ed eventi diffusi

BASSANO DEL GRAPPA

A settembre Bassano del Grappa ospita un'iniziativa speciale: una residenziale con dieci musicisti di alto livello della scena newyorkese e un filmmaker, pensata per favorire relazioni durature tra artisti e comunità locale, generare nuove occasioni di musica live e creare uno spazio di interazione creativa in città. Per tre settimane, dal 6 al 28 settembre, i musicisti saranno accolti come cittadini temporanei a villa Angaran San Giuseppe, disponibili a essere coinvolti in attività e relazioni, trascorrendo gran parte delle giornate in Villa, spesso impegnati in prove e jam session aperte

al pubblico. Bassano Music Residency non è un festival e non si presenta con un programma prefissato di eventi: il suo obiettivo è offrire opportunità di collaborazione tra artisti e diversi attori del territorio, dai gestori di locali e spazi culturali ai musicisti, dalle associazioni e istituzioni a giornalisti, registi, fotografi e creativi, fino a realtà commerciali e imprenditoriali, in un intreccio tra cultura, produzione e servizi. La residenziale rappresenta un'occasione di incontro e di rete, aperta a tutti coloro che credono nella forza delle relazioni e dello scambio come fattori di crescita culturale ed economica. Il dialogo con il territorio ha già prodotto i primi risultati: sei

musicisti bassanesi di alto livello prenderanno parte assieme agli ospiti a prove, jam session e concerti. Dalla collaborazione con l'Amministrazione, OperaEstate, gli organizzatori della Settimana della Mobilità Sostenibile, Villa San Giuseppe, MezzaNota e i locali cittadini, sono nati circa trenta eventi, tra cui una jam session settimanale, diciotto concerti-aperitivo nelle vie e nelle piazze, due concerti nel chiostro del Museo e un concerto a Villa San Giuseppe nell'ambito dell'evento Ground. Ulteriori occasioni di eventi e relazioni significative potranno emergere nel corso della residenza. A beneficiarne saranno residenti e visitatori che vivranno una Bassano più ricca di musica, cultura e incontri. Bassano Music Re-

sidency rientra in un progetto di ricerca dell'Università di Padova che studia modelli di sviluppo culturale ed economico basati sulla promozione di relazioni di qualità e si affianca ad altre esperienze di collaborazione tra l'ateneo padovano e la città, tra cui spicca Dance Well legato a OperaEstate. L'iniziativa è finanziata nell'ambito del progetto nazionale di ricerca Prin-Matcha assegnato al Dipartimento di Scienze economiche e aziendali "Marco Fanno" dell'Università di Padova e coordinato dalla professoressa Silvia Rita Sedita.

Gianfranco Baggio

■ Scuola, rivoluzione in cattedra: si ridisegna la mappa dell'istruzione

Addio alla "Pascoli", in bilico il futuro della "Mazzini"

BASSANO DEL GRAPPA

La riorganizzazione scolastica bassanese passa attraverso un tavolo tecnico di lavoro. Ed ora i primi risultati, presentati dall'amministrazione comunale, illustrano il quadro della situazione che, in pillole, si possono così riassumere. Il calo demografico: con 239 nati in meno in città nel 2024 ed i 118 nati nei primi sei mesi del 2025 la proiezione, con fari puntati sull'annata 2029-2030, porta ad una diminuzione di 409 alunni nella Scuola primaria (con 24 classi in meno) e 157 studenti in meno nella Scuola secondaria di Primo grado (significa 7 classi in meno).

La scuola Pascoli: nei prossimi due anni troverà collocazione all'istituto Scalabrini ma, come ha sottolineato il sindaco Nicola Finco "indietro non si torna perché il vecchio edificio verrà alienato dal Comune". S'inscrive in questa ottica la costruzione di nuovi edifici visto che la politica è quella, in chiave economica, di non procedere a ristrutturazioni costose. Scuola del Rondo' Brenta: tema caldo degli ultimi mesi quando era stato ventilato che non sarebbe partita la classe prima. Nel prossimo anno scolastico si partirà comunque con una prima classe formata da soli quattro bambini (avevano chiesto l'iscrizione altri sette, ma i loro genitori li hanno

iscritti poi altrove) che saranno aggregati però alla classe terza. Per aggregare centro e periferie e dare un nuovo impulso al quartiere, previsto il trasferimento della montessoriana Pascoli. Istituto Cremona: quest'anno non partirà la classe prima. Il futuro? Tutto da leggere. Scuole a nord della Città (San Vito, Santa Croce, centro storico, Ca' Baroncello): sul tema proseguiranno le verifiche anche per individuare un possibile investimento su di un nuovo

polo scolastico unico. Scuola Mazzini: sull'edificio scolastico più importante della città cala la scure del sindaco Finco "non diventerà più un polo scolastico ma solo un polo formativo". Magari per le formazioni politiche che qui troverebbero ampi spazi per un centro studi dove confrontarsi.

Gianfranco Baggio



Dal 1945 Bottega Tradizionale
Baggio Cav. Mario

di Patrizia e Dino

Via Roma, 102 - Bassano del Grappa

■ Premio Cultura cattolica a padre Paolo Benanti, teologo dell'etica dell'AI

Il francescano sarà premiato al teatro Remondini il 28 novembre

BASSANO DEL GRAPPA

“Un premio che metterà a tema la questione dell'etica nello sviluppo tecnologico, in particolare per quanto riguarda l'intelligenza artificiale”. Così David Bozzetto, presidente della Scuola di Cultura cattolica annuncia chi sarà il prossimo a ricevere il Premio Cultura cattolica: il teologo morale padre Paolo Benanti, unico italiano chiamato a far parte del Comitato sull'intelligenza artificiale delle Nazioni unite. Nato nel 1973, è docente alla Pontificia università gregoriana di Roma, all'Istituto teologico di Assisi, al Pontificio collegio Leoniano di Anagni e all'Università di Seattle. È fran-

cescano del Terzo Ordine regolare ed è esperto etica delle tecnologie. Oltre all'incarico ricoperto per le Nazioni unite, nel 2018 è stato individuato dal Ministero dello Sviluppo economico come membro del gruppo di trenta esperti che a livello nazionale hanno il compito di elaborare la strategia nazionale sull'intelligenza artificiale. La necessità di una riflessione su come cambiano le relazioni, il lavoro, e la società a seguito dello sviluppo tecnologico è stata sollecitata anche dallo stesso papa Leone XIV, che proprio per commentare la decisione sul suo nome ha parlato dell'intelligenza artificiale come di una nuova rivoluzione industriale: “Proprio sentendomi chiamato a proseguire in questa scia, ho pensato di

prendere il nome di Leone XIV”, ha detto incontrando i cardinali pochi giorni dopo la sua elezione. “Diverse sono le ragioni, però principalmente perché il Papa Leone XIII, con la storica Enciclica Rerum novarum, affrontò la questione sociale nel contesto della prima grande rivoluzione industriale; e oggi la chiesa offre a tutti il suo patrimonio di dottrina sociale per rispondere ad un'altra rivoluzione industriale e agli sviluppi dell'intelligenza artificiale, che comportano nuove sfide per la difesa della dignità umana, della giustizia e del lavoro”. “Siamo felici che anche il Papa abbia voluto mettere a tema il contributo della Dottrina sociale della chiesa nel nuovo contesto che si sta delineando con l'avvento dell'AI”, commenta Bozzetto. “Abbiamo voluto assegnare il premio a padre Benanti perché pone da esperto a livello



internazionale il tema dell'etica nello sviluppo delle tecnologie, ricordandoci che uno strumento richiede che ci si interroghi sulla bontà o meno del suo utilizzo”. La cerimonia si terrà venerdì 28 novembre alle ore 20:45 presso il teatro Remondini a Bassano del Grappa.

Gianfranco Baggio

■ Il cineforum fa saltare il banco, dimissioni in massa dal Comitato biblioteca

La giunta blocca le proiezioni all'aperto: accuse di censura e polemica politica

MAROSTICA

Colpo di scena a Marostica con le dimissioni, accompagnate dalla conseguente decadenza del comitato della biblioteca, decisione assunta «con profonda indignazione e amarezza» in risposta alla scelta dell'amministrazione comunale di non autorizzare una rassegna cinematografica nei giardini della biblioteca civica. I membri dimissionari parlano apertamente di «censura» da parte della giunta che, dopo aver inizialmente avallato il progetto, non lo ha più autorizzato una volta conosciuti i titoli dei film selezionati. Il comitato biblioteca si era attivato insieme al Gruppo cineforum Marostica, ai funzionari comunali e ad alcuni giovani universitari per proporre un mini-ciclo di proiezioni all'aperto, pensato come occasione di confronto, cultura e riflessione. L'organizzazione era in fase avanzata fino a metà luglio, quando sono stati comunicati i titoli scelti: “Ida” di Pawel Pawlikowski, “No Other Land” di Basel Adra e Yuval Abrahamo, in alternativa, “La Notte” di Michelangelo Antonioni e “In the mood for love” di Wong Kar-wai. A quel punto la giunta guidata dal sindaco Matteo Mozzo avrebbe chiesto al comitato di modificare alcuni titoli, evitando pellicole considerate troppo politiche o impegnate. Al rifiuto del comitato, l'amministrazione ha deciso di non approvare la rassegna. La motivazione, riferita in via ufficiosa secondo i membri, sarebbe stata che i film apparivano «troppo politici e impegnati» e che «in questo periodo difficile c'è bisogno di

leggerezza». La scelta ha portato alle dimissioni di Francesco Nicolli, Luca Meneghini e Serena Vivian, oltre che della presidente Laura Dinale, nominata direttamente dal sindaco, alle quali si sono aggiunte quelle dei membri consultivi Francesco Bertolin e Alessandro Morello, decretando di fatto la completa decadenza del comitato biblioteca. Gli ex componenti hanno giudicato l'atteggiamento dell'amministrazione offensivo nei confronti del lavoro svolto, della passione dei giovani coinvolti e della libertà di confronto dei cittadini, parlando di un atto «comunicato con generiche valutazioni e privo di trasparenza e confronto democratico» che non poteva essere tollerato. Da qui anche l'intenzione di organizzare la visione privata del film “No Other Land” come atto simbolico di resistenza culturale. La vicenda ha però avuto un seguito con l'intervento diretto del sindaco Matteo Mozzo, che in una lunga dichiarazione ha scelto di rispondere pubblicamente, definendo quella che ha ribattezzato la “Saga del Cineforum” una vicenda che, nonostante gli sforzi per chiuderla in modo meno drammatico, continua a occupare la scena. Il primo cittadino ha sottolineato come Marostica, conosciuta per la Partita a Scacchi con personaggi viventi e per le ciliegie, si sia improvvisamente trovata al centro di un dibattito cinematografico «con una passione per il grande schermo che nemmeno Hollywood si aspetterebbe». Secondo Mozzo, mentre l'amministrazione si stava adoperando per una «sere-

na e costruttiva riprogrammazione», alcuni componenti del comitato, in particolare quelli di orientamento politico opposto alla maggioranza, hanno preferito optare per una «sceneggiatura ben più avvincente», scegliendo le dimissioni in massa annunciate con grande clamore mediatico



«prima ancora che si potesse imbastire un tavolo di confronto». Il sindaco ha ricordato di aver persino preannunciato un incontro chiarificatore, ma di essersi trovato di fronte a una scelta differente, quella di portare la vicenda sulle pagine dei giornali invece che nelle sedi istituzionali, con il risultato di un'ondata di articoli che, a suo dire, hanno persino lambito temi ben più seri e dolorosi. In particolare Mozzo ha definito «di cattivo gusto» l'accostamento avvenuto su una testata giornalistica fra la lettera della presidente dimissionaria Laura Dinale e la notizia della morte dell'assessore al sociale Renato Bertolin, circostanza che avrebbe accentuato ulteriormente la polemica. Il sindaco ha inoltre criticato la conclusione della lettera, che a suo avviso avrebbe spostato la discussione su un «differente piano culturale» rispetto all'amministrazione, interpretandola come un tentativo

di marcare una sorta di superiorità intellettuale. «Da una figura accademica ci si aspetterebbe un approccio più aperto e umile al dialogo» ha commentato Mozzo, aggiungendo che se l'obiettivo fosse stato davvero quello della «buona cultura» si sarebbe dovuta cercare una mediazione, evitando la trasformazione del cineforum in un «thriller politico di serie B». Il sindaco ha concluso rilevando che il comportamento degli ex componenti del comitato avrebbe compromesso non solo la possibilità di realizzare l'iniziativa culturale immaginata, ma anche i rapporti di collaborazione con l'amministrazione comunale, lasciando prevalere, nelle sue parole, «la supponenza culturale o forse meglio la contrapposizione politica» sul buon senso e sull'interesse pubblico dei cittadini.

Paolo Lamon

■ No all'impianto agrivoltaico da 73 ettari nel Parco delle Rogge

L'Amministrazione comunale si attiva con azioni legali e istituzionali per difendere l'area

ROSÀ

Il Comune di Rosà scende in campo contro la proposta di realizzazione di un

maxi impianto agrivoltaico da 73 ettari nel Parco rurale delle Rogge, avanzata dalla ditta "Tonello Energie" Srl tramite istanza alla Regione Veneto. L'Amministrazione comunale, che ha definito la

questione di "fondamentale importanza per il futuro del territorio", ha infatti avviato con tempestività una serie di azioni per manifestare e motivare il proprio parere negativo rispetto al progetto.



A poco più di due settimane dalla comunicazione pervenuta dal Settore Via della Regione, il Comune si è attivato nominando un legale che affianchi l'Ufficio tecnico nella predisposizione delle osservazioni da presentare nell'ambito del procedimento autorizzatorio in corso, garantendo così il necessario supporto tecnico e giuridico. Parallelamente, è stato trasmesso alla Regione il certificato di destinazione urbanistica delle aree coinvolte, documento che evidenzia come i terreni ricadano in una "zona agricola speciale a parco" secondo quanto stabilito dagli strumenti urbanistici comu-

nali. Una classificazione che, sottolinea l'Amministrazione rosatese, smentisce quanto dichiarato dai proponenti nella loro istanza e che di fatto configura una situazione normativa incompatibile con l'installazione dell'impianto. Da qui i dubbi, definiti legittimi e fondati, sull'ammissibilità del progetto, che secondo il Comune metterebbe a rischio un'area di rilevante valore ambientale, paesaggistico e identitario per l'intero comprensorio bassanese. Consapevole della delicatezza del momento e della rilevanza della partita in corso, il Comune ha già attivato anche i propri referenti istituzionali a livello regionale e nazionale, ribadendo la necessità di difendere con decisione un territorio riconosciuto come Parco rurale all'interno della Civiltà delle Rogge. Proprio Rosà è stato il primo e unico tra i Comuni coinvolti a chiedere e ottenere il riconoscimento formale del parco e ad approvare un piano ambientale, risultato di un lungo percorso di valorizzazione e salvaguardia. Una conquista che oggi, sottolinea l'amministrazione, non può essere messa in discussione da un progetto industriale in contrasto con la vocazione agricola e paesaggistica della zona. "I terreni agricoli devono continuare ad essere coltivati, non coperti da pannelli fotovoltaici" è la posizione ribadita con fermezza dal Comune, che considera l'area interessata non soltanto un polmone verde e un presidio agricolo di qualità, ma anche un patrimonio identitario per la comunità rosatese e per l'intero comprensorio. Una linea coerente con le politiche ambientali portate avanti negli ultimi anni dall'amministrazione, che proseguono il solco tracciato dalle precedenti con interventi concreti a favore del verde, della rigenerazione urbana e della mobilità sostenibile, dal potenziamento della rete ciclabile alla creazione di nuove aree verdi fino alla valorizzazione del paesaggio rurale. In questa cornice, l'amministrazione invita i cittadini a seguire l'evolversi della vicenda affidandosi esclusivamente alle comunicazioni ufficiali e a informazioni corrette, senza lasciarsi influenzare da toni allarmistici o da strumentalizzazioni politiche. L'impegno del Comune, assicurano da palazzo municipale, sarà quello di vigilare su ogni fase del procedimento, garantendo massima trasparenza e aggiornamenti costanti alla comunità. La difesa del territorio, sottolinea l'amministrazione, non rappresenta solo un dovere istituzionale ma anche un obbligo morale nei confronti delle generazioni presenti e future, chiamate a ereditare un ambiente integro e tutelato.

Martina Pesce

■ Polizza fideiussoria dichiarata nulla dal tribunale

Basta sprechi, ora serve una nuova convenzione

ROSSANO VENETO

L'ordinanza del Tribunale di Vicenza del 22 gennaio 2024 ha dichiarato nulla la convenzione urbanistica del 2019 tra Comune di Rossano Veneto e Parrocchia, rendendo di fatto inefficace la polizza fideiussoria Unipol-Sai n. 1/43651/96/172202223. Nonostante questo, il Comune continua a pagare premi assicurativi con denaro pubblico

per una polizza che un giudice ha già reso non utilizzabile. "La tutela dell'interesse pubblico è un dovere preciso, non un'opzione discrezionale. Ogni Euro speso per una polizza annullata dal Tribunale rappresenta un danno certo alle casse comunali" dichiara la consigliere comunale **Morena Martini**. Per questo motivo, Morena Martini ha presentato una formale richiesta alla **Corte dei Conti**, affinché verifichi con urgenza eventuali profili di danno erariale

e le responsabilità personali dei funzionari che hanno autorizzato o mantenuto i pagamenti. "È inaccettabile - prosegue - che il denaro dei cittadini venga sprecato per coprire errori amministrativi. Chi governa dovrebbe avere come priorità la difesa delle finanze pubbliche, invece assistiamo a scelte che rivelano grave mancanza di competenza e di buon senso". La consigliere ha già protocollato (Protocollo n. 9.700 del 1 luglio 2025) la richiesta di **interruzione immediata dei pagamenti**, ribadendo che la vera tutela dell'Ente passa attraverso la predisposizione di una nuova convenzione

urbanistica approvata dal Consiglio comunale ed eventualmente la stipula di una polizza fideiussoria fondata su basi giuridiche valide. "Continuare a pagare per una polizza priva di efficacia - conclude Martini - non solo viola lo spirito del provvedimento giudiziario, ma rappresenta un peso ingiusto che rischia di gravare ancora una volta sulle spalle dei cittadini".

Michele Campagnolo

■ Nuova isola ecologica H24: rifiuti sempre sotto controllo

ROSSANO VENETO

Da venerdì 1 agosto anche i cittadini di Rossano Veneto avranno la loro isola H24. Si tratta di un'isola di conferimento rifiuti di nuova generazione, accessibile 24 ore al giorno, 7 giorni su 7, e dotata di attrezzature ad accesso controllato apribili con eco-tessera. Sono autorizzate a conferire i rifiuti all'isola H24 le utenze domestiche e le utenze non domestiche "piccoli produttori", cioè le attività commerciali ed i negozi con produzione di rifiuto simile a quello di una famiglia. Presso l'isola H24 sarà possibile conferire le seguenti tipologie di rifiuto: Secco residuo, Carta e cartone, Imballaggi in plastica e metalli, Vetro, Olio alimentare e Tessile. Il conferimento del secco sarà conteggiato per l'anno 2025 solo a fini statistici. Sarà possibile scegliere di conferire i rifiuti presso le attrezzature accessibili H24 utilizzando la stessa eco-tessera del Centro di raccolta oppure tramite il sistema porta a porta già in uso. Per l'Umido resta invariato il servizio di raccolta porta a porta. Etra precisa che il conferimento dei rifiuti riciclabili (Carta cartone, Imballaggi in plastica e metalli, Vetro e Olio) potrà essere effettuato al bisogno, senza limiti di accesso. "L'attivazione di questo nuovo servizio rappresenta un risultato importante - commenta Marco Zonta, sindaco

Più flessibilità per i cittadini e un passo avanti verso la sostenibilità ambientale

di Rossano Veneto - che amplia la gamma di servizi a disposizione dei cittadini e che rappresenta un contributo qualificato nella direzione di un territorio che punta sempre più a uno sviluppo sostenibile. Il nuovo servizio rappresenta un'opportunità in più in termini di accessibilità e flessibilità, ma nello stesso tempo ci chiama anche a una responsabilità aggiuntiva: sta, infatti, a ciascun cittadino utilizzare al meglio questa H24, conferendo in modo corretto per esempio senza bloccare le attrezzature con materiali ingombranti o senza abbandonare rifiuti a terra: anche queste attenzioni ci ricordano come la difesa dell'ambiente dipenda da ciascuno di noi". Quella di Rossano Veneto è la settima Isola H24 che viene aperta in questa prima parte del 2025 dopo quelle dei Comuni di Bassano del Grappa, Solagna, Nove, Cadoneghe, Rubano, Montebelluna Terme e Cittadella. La spesa complessiva per questi nuovi servizi è stata di 10,2 milioni di Euro, di cui 5,8 milioni finanziati con fondi Pnrr e il rimanente con la tariffa. "Questo importante intervento realizzato a Rossano Veneto, come nei casi precedenti visti in questi mesi, è stato realizzato anche grazie a un finanziamento derivante dal Pnrr, ottenuto dal Bacino Brenta per i rifiuti con la collabo-



razione di Etra - evidenzia Germano Racchella, nuovo presidente del Consiglio di Bacino per i rifiuti - Una delle nostre priorità è e sarà quella di utilizzare tutte le opportunità a favore della sostenibilità che ci vengono offerte anche dai finanziamenti regionali, statali ed europei sia in termini di finanziamenti che di sinergie utili al nostro territorio". "Grazie alla rimodulazione e al riammodernamento delle isole ecologiche presenti sul territorio - osserva Flavio Frasson, presidente di Etra - viene migliorato e ampliato il servizio offerto in quanto vengono messe a disposizione del-

le opportunità di conferimento aggiuntive. L'installazione di attrezzature moderne e l'introduzione del sistema di accesso controllato consentono inoltre di rendere la raccolta differenziata ancora più semplice ed efficiente, e così contribuire alla cura e al rispetto dell'ambiente. È questo un impegno che la nostra azienda sta portando avanti in particolare in questi ultimi mesi e che consente al territorio di fare un vero e proprio salto di qualità nei servizi di raccolta rifiuti".

Comunicato stampa - Etra Spa

■ Alterego Team, dal salone al Red Carpet di Venezia

Milena e Stefania con le loro diciotto collaboratrici alla Mostra del Cinema!

CASSOLA

"Alterego team" ha portato un pezzo di Cassola sul red carpet della ottantaduesima Mostra internazionale del Cinema di Venezia, un traguardo che rappresenta la sintesi di un lungo percorso fatto di passione, determinazione e crescita condivisa. Milena e Stefania, fondatrici del salone, hanno iniziato la loro avventura nel 2000 con un progetto coraggioso: creare un luogo capace di offrire un'esperienza di bellezza completa, dove ogni persona potesse sentirsi unica. Da quell'intuizione è nata una storia che, anno dopo anno, ha saputo unire professionalità e umanità

fino a trasformare "Alterego team" in un punto di riferimento, con diciotto collaboratrici che condividono la stessa filosofia. Negli anni il salone ha seguito un naturale processo di evoluzione e oggi, spiegano le fondatrici, "ascolto, relazione e autenticità sono i valori che ci guidano". Ogni cliente è considerato una storia da accogliere e valorizzare, con l'obiettivo di far emergere la bellezza interiore e tradurla in un segno distintivo all'esterno. Un metodo consolidato anche grazie al percorso di formazione con Lele Canavero, formatore di livello nazionale che ha contribuito a rafforzare la mentalità imprenditoriale del team, aprendo nuove prospettive e dando maggiore visibilità. Proprio da questa crescita è ar-

rivata la chiamata più emozionante: l'invito a Venezia grazie alla collaborazione con "Extreme hair" e all'incontro con Rudy Mostarda, hair-stylist di fama internazionale, capace di portare la sua visione ai vertici della moda mondiale. È stato lui ad aprire ad "Alterego team" le porte del red carpet, offrendo la possibilità non solo a Milena e Stefania, ma a tutto lo staff, di esprimere la propria arte in uno dei palcoscenici più prestigiosi. "Respirare in prima persona quell'atmosfera è stato come vivere un sogno ad occhi aperti", raccontano. Una conquista che, sottolineano, è stata possibile solo grazie alla coesione: "Aver condiviso la nostra evoluzione assieme a tutto il team". Per questo hanno voluto che ogni collabo-

ratrice fosse presente, convinte che la crescita sia un cammino da percorrere insieme. Nei cinque giorni trascorsi a Venezia, il gruppo ha vissuto la magia dell'evento, tra ispirazione e senso di appartenenza, trasformando l'esperienza in un ricordo destinato a restare. Non solo un'occasione straordinaria, ma una consacrazione che dimostra come un sogno nato in un piccolo salone di provincia possa arrivare fino ai riflettori internazionali. Tornate dalla Laguna, Milena e Stefania guardano al futuro con la stessa determinazione e la stessa voglia di crescere che le hanno sempre accompagnate, forti di una convinzione maturata da questa avventura: "la bellezza quando è autentica e condivisa, ha il potere di portarti ovunque".

Martina Pesce

■ Ora tocca al dottor Daniele Geremia, nuovo medico di base...

Dal 26 agosto ha preso il posto del dottor Brotto con i suoi 1.500 assistiti

CASSOLA

A Cassola capoluogo e nella frazione di San Giuseppe è entrato in servizio il dottor Daniele Geremia, che dal 26 agosto ha preso il posto del collega Leonardo Brotto assumendo in carico i suoi 1.500 assistiti. Il nuovo medico sta operando sia nello storico ambulatorio di piazza Aldo Moro sia a San Giuseppe, dove l'Amministrazione comunale mette a disposizione, due giorni alla settimana,

alcuni locali dello stabile di via Sanzio che già ospita il centro diurno anziani e gli uffici dei Servizi sociali. La soluzione, frutto di un accordo tra Comune, medico e Ulss 7, nasce come sperimentazione per agevolare soprattutto i pazienti più anziani della frazione, che spesso incontrano difficoltà negli spostamenti, e l'Amministrazione auspica di poterla rendere stabile in futuro così da rafforzare la prossimità ai servizi essenziali per le fasce più fragili. "Al momento - spiega il giovane medico - anche il mio

incarico è provvisorio ma sono intenzionato a proseguire il mio percorso professionale come medico di base e, visto che da sempre risiedo nel comune di Cassola, spero di rimanere qui anche in futuro". Parole di incoraggiamento arrivano anche dal sindaco Giannantonio Stangherlin: "Da parte dell'Amministrazione comunale credo sia doveroso ringraziare il dottor Brotto, che ha ben lavorato a Cassola. Sicuramente mancherà ai pazienti che ha seguito con competenza e sensibilità, senza risparmiarsi. Facciamo

i nostri migliori auguri al dottor Geremia, sicuri che saprà essere all'altezza di chi lo ha preceduto, per preparazione, umanità e dedizione".



Lucio Zuccarato

■ La comunità ha festeggiato Amedeo Bordignon: 102 anni di vita e memoria!

Ha celebrato il traguardo con la famiglia e l'omaggio dell'Amministrazione comunale

CASSOLA

Centodue candeline per Amedeo Bordignon, che mercoledì 27 agosto ha raggiunto un nuovo straordinario traguardo confermandosi tra i cittadini più longevi del comune di Cassola. Nato nel 1922, Bordignon ha festeggiato nella sua casa di San Giuseppe circondato dall'affetto della sua grande famiglia, che ha voluto condividere con lui la gioia di questo momento speciale. Alla festa non sono mancati gli auguri dell'Amministrazione comunale, portati di persona dall'assessore ai Servizi alla persona Oscar Mazzocchin. "È sempre piacevole trascorrere del tempo con Ame-

deo, a cui gli anni non hanno tolto l'entusiasmo e la voglia di socialità" ha sottolineato l'assessore, ricordando anche la straordinaria storia personale di questo concittadino, che ha vissuto da protagonista alcune delle pagine più difficili del Novecento. Nel settembre del 1943, subito dopo l'armistizio, Bordignon venne infatti catturato dai tedeschi e deportato in Germania, dove fu costretto ai lavori forzati e rimase prigioniero di guerra fino al marzo del 1945, quando riuscì a fare ritorno in Italia. Una volta a casa riprese il mestiere di fornaio a Loria e negli anni Sessanta decise di trasferirsi a San Giuseppe, dove ha posto le radici della sua famiglia. Qui ha vissuto insieme alla moglie Rita,

scomparsa 36 anni fa, e con lei ha costruito un nucleo familiare che nel tempo si è allargato grazie all'arrivo di generi, nuore e nipoti. Oggi Amedeo rappresenta un punto di riferimento prezioso per i suoi cari e per l'intera comunità, che vede in lui un esempio di forza, resilienza e attaccamento ai valori autentici della vita. La festa di compleanno, con la torta, le candeline e l'affetto di chi gli è vi-

cino, è stata non solo un'occasione per celebrare un traguardo anagrafico eccezionale, ma anche per ricordare la testimonianza di un uomo che ha attraversato il secolo con dignità e coraggio, conservando ancora oggi la voglia di condividere sorrisi ed emozioni con chi lo circonda.

Marta Busato



■ SchoolBoys, la prima nazionale: memoria e identità in scena

MUSSOLENTE

Esperienza capace di trasformare la storia locale in racconto

Il 9 agosto al polo culturale "Gian Paolo Negri" di Mussolente è andata in scena la prima nazionale di "SchoolBoys", la nuova creazione della compagnia "SlowMachine" diretta da Rajeev

Badhan nell'ambito di OperaEstate Festival. Lo spettacolo ha regalato al pubblico un'esperienza immersiva capace di unire linguaggi diversi (video, suono, documenti storici, testimonianze e

intelligenza artificiale) trasformando la memoria collettiva in teatro e dando vita a un racconto corale che ha saputo emozionare e far riflettere. Nato proprio a Mussolente, "SchoolBoys" ha preso spunto dalla storia locale e dal ruolo dell'educazione dai primi del Novecento fino a oggi, soffermandosi in particolare sul periodo delle due guerre mondiali. Il paese, avamposto strategico ai piedi del Grappa durante la Grande guerra, è diventato punto di partenza per una riflessione più ampia che ha allargato lo sguardo alla dimensione universale della memoria e al significato che ancora oggi l'istruzione e la trasmissione dei saperi rivestono nella società contemporanea. La cornice del polo culturale, già municipio e scuola elementare, restaurato e restituito alla cittadinanza come spazio di cultura e aggregazione, ha amplificato il senso e la forza della rappresentazione: un luogo simbolico che ha reso tangibile il legame tra passato e presente, tra radici e futuro. L'accoglienza calorosa e la partecipazione attenta del pubblico hanno sottolineato la singolarità e il valore di questa prima nazionale, che ha trasformato Mussolente in palcoscenico di un debutto teatrale unico per intensità e innovazione. "SchoolBoys" non è stato soltanto uno spettacolo, ma un viaggio nella memoria collettiva che ha reso la comunità protagonista, confermando come



il teatro possa ancora oggi essere strumento di identità e di riflessione condivisa.

Paolo Favaretto



■ Un paese in festa: oltre ottocento persone alla Festa dello sport 2025

Sedici società sportive, esibizioni, giochi e il settimo Torneo memorial Anto...

MUSSOLENTE

Oltre 800 persone hanno animato domenica 7 settembre la Festa dello Sport 2025 a Mussolente, trasformando gli impianti sportivi di via Dante Alighieri in un grande palcoscenico all'aperto dedicato al movimento e allo stare assieme. Complici una splendida giornata di sole e un'organizzazione puntuale, l'evento si è svolto senza alcuna

criticità, regalando a famiglie, bambini, bambine e sportivi un'esperienza di comunità. Sin dal primo pomeriggio i centri sportivi, chiusi al traffico per l'occasione, si sono riempiti di colori ed entusiasmo: 386 ragazzi, accompagnati da 426 adulti, si sono messi in gioco tra percorsi sportivi, prove, giochi e dimostrazioni, sostenuti da 16 società sportive locali, oltre alla presenza preziosa della Pro Loco di Mussolente e della Protezione civile misquilese. Il format della giornata, ormai consolidato, è stato arricchito quest'anno da una novità particolarmente apprezzata, ovvero le esibizioni a orari pre-stabiliti delle varie realtà sportive, che hanno permesso alle associazioni di presentare al pubblico coreografie, tecniche e discipline con momenti di spettacolo molto seguiti. Grazie all'impegno dei volontari e alla collaborazione tra Comune e realtà associative

del territorio, la festa ha saputo offrire un'esperienza coinvolgente e accessibile a tutti, con un ringraziamento particolare alla Protezione civile misquilese e all'Anc Monte Grappa che hanno gestito la viabilità e la sicurezza con grande professionalità garantendo una giornata serena e ben organizzata. Commenta l'assessore allo Sport, Dario Sonda: "Ogni anno questa manifestazione è sempre più apprezzata e sempre più partecipata. È un segnale forte di quanto lo sport, vissuto in modo sano e inclusivo, sia un punto di riferimento per la nostra comunità. Ringrazio tutte le associazioni e i volontari che hanno reso possibile questa bellissima giornata". Anche la sindaco Ellena Bontorin ha voluto sottolineare il valore dell'iniziativa: "La Festa dello sport è il ritratto migliore di quello che Mussolente è e vuole continuare ad essere: una comunità viva, attiva, capace di collaborare e ritrovarsi. È emozionante vedere così tante famiglie riunite all'insegna dello sport, della salute e della condivisione. È da qui che si costruisce il futuro". In contemporanea si è svolto anche il settimo Torneo memorial



Anto, appuntamento sportivo molto sentito e partecipato, che ha portato il beach volley al centro dell'attenzione unendo agonismo e spirito di squadra in un'atmosfera carica di emozione. Le società presenti hanno offerto al pubblico e ai partecipanti una panoramica ricchissima delle discipline praticabili nel territorio, dal basket al calcio, dalla ginnastica artistica e ritmica al pattinaggio, dal kung fu alla street dance, dal baseball al tennis, fino alle attività outdoor e al nordic walking, confermando la varietà e la vitalità del tessuto sportivo locale.

Martina Pesce



■ Quasi ultimati i lavori per la nuova mensa scolastica polifunzionale della scuola

ROMANO D'EZZELINO

Siamo arrivati alla fase di posa del tetto. I lavori per la realizzazione della nuova mensa scolastica polifunzionale all'interno del polo scolastico di San Giacomo, un'opera che rappresenta non solo un'infrastruttura moderna e funzionale, ma un tassello fondamentale nel disegno di una scuola innovativa, inclusiva e aperta alla comunità. Finanziato con 1,27 milioni di Euro tramite i fondi del Pnrr, Piano nazionale di ripresa e resilienza, l'intervento prevede la costruzione di uno spazio di 550 metri quadrati in grado di ospitare fino a 360 studenti, accanto al plesso scolastico esistente. La mensa sarà dotata spazi per lo scodellamento, linea self-service e accesso autonomo per il carico e scarico delle forniture, ma andrà ben oltre la semplice funzione alimentare: diventerà un centro polifunzionale per eventi, doposcuola, laboratori e attività

Investimento strategico per l'intera comunità scolastica e per il territorio

culturali, a disposizione sia della scuola che della comunità. "Questo progetto è il risultato di una visione chiara: costruire una scuola che non sia solo un edificio, ma un luogo vivo, aperto e capace di evolversi insieme ai suoi studenti e alla società - afferma con convinzione il sindaco Simone Bontorin - Abbiamo investito quasi 8 milioni di Euro per dare a Romano d'Ezzelino un polo scolastico all'avanguardia, in cui ogni spazio, interno ed esterno, è pensato per educare, crescere, condividere". Il nuovo edificio sarà accessibile tramite due ingressi: uno, a nord-ovest, dedicato agli alunni della Primaria e della Secondaria; l'altro, a sud, in via Velo, pensato per accogliere il pubblico durante eventi, spettacoli o incontri. Un'infrastruttura flessibile, moderna, progettata per molteplici usi e capace di rispondere alle esigenze presen-

ti e future. Ma l'Amministrazione comunale guarda anche oltre. Sono già in fase avanzata i preparativi per l'arredo degli spazi interni del nuovo edificio scolastico. È stato costituito un gruppo di lavoro tra Amministrazione e insegnanti, affiancato dal dirigente scolastico, per individuare soluzioni d'arredo che valorizzino il concetto di spazi di connessione e relazione, veri e propri "open space educativi" ispirati al mondo del lavoro contemporaneo. "Non vogliamo costruire solo una scuola bella: vogliamo creare un luogo che stimoli il pensiero, la collaborazione e l'incontro - sottolinea Paolo Rossetto, assessore ai Lavori pubblici - Ogni metro quadro, ogni arredo, ogni dettaglio nasce da un lavoro condiviso, attento e ambizioso. È un'opera che mette al centro le nuove generazioni". Tra gli spazi più significativi, spicca

la nuova aula di musica: 200 metri quadrati dedicati all'espressione artistica, alla creatività e all'incontro tra linguaggi diversi. E grande attenzione sarà riservata anche agli spazi esterni, completamente riprogettati per accogliere piazze aperte, piastre da gioco e aree verdi, affinché la scuola possa vivere anche "fuori dalle aule", offrendo ai ragazzi ambienti stimolanti, accoglienti e fruibili. La gestione del servizio mensa e delle attività collegate sarà affidata in appalto, garantendo qualità, continuità e professionalità. L'investimento non riguarda solo infrastrutture. È una dichiarazione d'intenti. Una promessa verso le famiglie, gli insegnanti, gli studenti e il futuro. A Romano d'Ezzelino la scuola non si costruisce solo con i mattoni. Si costruisce con visione, ascolto, coraggio.

Marta Busato

■ Costituito ufficialmente il comitato "Cittadini determinati contro l'odore"

POVE DEL GRAPPA

Il 20 agosto scorso a Pove del Grappa si è costituito ufficialmente il comitato "Cittadini determinati contro l'odore", con la portavoce Laura Moretto ed i collaboratori Giancarlo Bizzotto e Lorella Scaldaferrò, sostenuti da oltre ottanta residenti delle vie Torino, Rea e Boschi. Da decenni queste famiglie denunciano un disagio quotidiano legato alle esalazioni provenienti da un'azienda vicina che si occupa di lavorazioni connesse al macello: stoccaggio, trasporto e commercio di pelli grezze, ossa e sottopro-

Oltre ottanta residenti uniti per chiedere soluzioni definitive contro i cattivi odori

dotti, carichi di animali, residui e scarti di lavorazione. Il comitato sottolinea che non si tratta di episodi sporadici, ma di un problema costante che, oltre al disagio fisico e mentale, ha conseguenze sociali: rende difficile ricevere ospiti e vivere serenamente la propria casa. Il sindaco di Pove, pur impegnato negli anni a cercare soluzioni, ha spesso incontrato limiti normativi e amministrativi che non hanno permesso di risolvere definitivamente la questione. Per questo motivo i cittadini chiedono un'azione condivisa e

concreta. Dal canto suo, il consigliere regionale Renzo Masolo ha espresso sostegno al comitato e annunciato l'impegno a portare il caso in Regione Veneto con iniziative precise: accesso agli atti sulle autorizzazioni ambientali, confronto con l'Ulss per la tutela della salute, approfondimento tecnico con Arpav e soprattutto la proposta di una legge regionale sull'inquinamento odorifero per colmare il vuoto normativo e fornire strumenti efficaci ai sindaci. "Le soluzioni tecniche esistono - ha dichiarato Masolo -

aziende e cittadini possono convivere, ma la salute e l'ambiente devono venire prima di tutto. Serve la collaborazione di tutte le istituzioni, dal Comune alla Regione, affinché si arrivi finalmente a una risposta concreta e definitiva".

Paolo Favaretto

■ Il ritorno atteso da dieci anni: il Divin Crocifisso sfilata tra le contrade del paese

POVE DEL GRAPPA

Dopo un'attesa durata dieci anni, il paese ha vissuto la sfilata delle sue trenta contrade in occasione delle feste quinquennali in onore del Divin crocifisso, tornate dopo l'interruzione dovuta al covid-19. Migliaia di persone si sono riversate lungo le strade per assistere a una rappresentazione religiosa e storica che ha visto il coinvolgimento dell'intera comunità, frutto di mesi di lavoro del comitato organizzatore guidato dalla presidente Patrizia Campagnolo, so-

Migliaia di persone hanno partecipato alle feste quinquennali con 520 figuranti

stenuta dal sindaco Francesco Dal Monte e dall'Amministrazione comunale. Al centro della manifestazione il crocifisso ligneo custodito nella chiesa parrocchiale di San Vigilio, che ha aperto la sfilata e richiama la leggenda secondo cui sarebbe stato scolpito in una sola notte da un pellegrino boemo o austriaco in viaggio verso Roma in occasione del Giubileo e donato all'allora parroco come segno di gratitudine per l'ospitalità ricevuta, tra il 1425 e il 1450. Le feste hanno visto il ritorno di molti emigranti e, prima dell'inizio della processione, la presidente Campagnolo ha ringraziato tutti i collaboratori e i 520 attori della sfilata che rappresentavano le varie contrade, dichiarando: "Sappiamo e sappiate che abbiamo lavorato col cuore". Il sindaco Dal Monte, che ha sfilato nel finale assieme alla presidente e al gonfalone di Pove del

Grappa seguito dai gagliardetti delle contrade, ha sottolineato come il ritorno del Crocifisso tra le vie del paese richiami al valore del sacrificio, della speranza e della rinascita. La sfilata ha ripercorso scene dell'Antico e del Nuovo Testamento, con la partecipazione di figure come l'arcangelo Michele, Eva e Caino, Abele e Noè, Giacobbe e Rachele, Zaccaria ed Elisabetta, Re Erode, San Giuseppe e Barabba, fino a Gesù con la croce e alla Madonna. La manifestazione ha saputo unire fede, storia e tradizione, regalando momenti di commozione a chi ha vissuto la vicenda del Divin crocifisso, ri-



cordando che quella che si ripete ogni cinque anni non è soltanto una storia, ma un'esperienza condivisa che continua a mantenere viva l'identità della comunità e il senso di appartenenza tra tutti i partecipanti.

Gianfranco Baggio



È IL REGALO PERFETTO



ACQUISTA UNA GIFT CARD PRESSO IL TOTEM IN GALLERIA

40 NEGOZI

centroemisferobassano.it

[f](https://www.facebook.com/emisferobassano) [@emisferobassano](https://www.instagram.com/emisferobassano)

VIALE A. DE GASPERI, 80/82 BASSANO DEL GRAPPA (VI)

e MISFERO
CENTRO COMMERCIALE

BASSANO

Macelleria & Gastronomia
Fabio Furlan

ORARIO NEGOZIO
lunedì - martedì - mercoledì 7.30 - 13.00
giovedì - venerdì - sabato 7.30 - 13.00 / 15.30 - 19.30

Via F. Filzi, 48/D 31036 **Istrana (TV)**
info@macelleriagastromiafurlan.it
TEL. 0422 738317



I SAVI
SPECIALITÀ PESCE



■ Si rafforza il legame con Curitiba!

ASOLO

Dal 18 al 22 agosto una delegazione asolana per il progetto "Duse a Curitiba"

Asolo e Curitiba rinnovano il Patto di amicizia avviato nel 2023 con una nuova tappa di scambi culturali e iniziative che rafforzano il le-

game tra la città trevigiana e la capitale dello stato brasiliano del Paraná. Dal 18 al 22 agosto una delegazione asolana è stata ospite a Curitiba per il progetto "Duse a Curitiba", nato con l'obiettivo di far conoscere anche in questa parte del Brasile la figura e l'eredità artistica della celebre attrice Eleonora Duse. L'iniziativa è stata realizzata con il sostegno della Regione

Veneto che promuove e incentiva la collaborazione con le associazioni degli emigranti veneti nel mondo, creando occasioni di confronto e valorizzazione reciproca. A rappresentare Asolo erano presenti Gerardo Pessetto, già assessore alla Cultura e promotore del Patto di amicizia con Curitiba, Alessio Nardin, direttore dell'Accademia Eleonora Duse, e Giovanni Fabbris, delegato di Asolo Art Film festival, mentre il coordinamento della visita è stato affidato a Jean Pierre Velo, direttore culturale di Favrep, la Federazione delle associazioni dei veneti nello Stato del Paraná. Tra i momenti più significativi della missione l'incontro con i rappresentanti del Ministero della Cultura del Paraná e della Città di Curitiba, seguito da una serata di presentazione del progetto al teatro Barracão Encena, uno dei centri culturali più dinamici della capitale, dove è stato proiettato anche il videomessaggio del sinda-

co di Asolo Franco Dalla Rosa insieme a una serie di contributi e relazioni introduttive. Nei giorni successivi l'Accademia Duse ha proposto due masterclass dedicate a docenti e studenti del teatro, occasione preziosa di scambio professionale e approfondimento artistico. Accanto agli appuntamenti culturali, la missione ha previsto anche un momento di promozione enogastronomica con la presentazione dell'Asolo Prosecco superiore Docg, protagonista di un incontro organizzato in collaborazione con l'Associazione dei sommelier del Brasile Abs. Un'iniziativa che ha sottolineato come il Patto di amicizia tra le due città non si limiti alla dimensione simbolica ma si traduca in attività concrete, capaci di valorizzare le eccellenze culturali e produttive del territorio veneto e di rafforzare i legami con la comunità locale brasiliana.

Paolo Lamon



■ Settembre di eventi: Cna di Asolo racconta il suo territorio con Ghisola

Prodotti tipici, imprese artigiane e storie che uniscono identità, innovazione e turismo enogastronomico

ASOLO

Settembre porta con sé un calendario ricco per l'area asolana, dove tradizione, cultura e gusto si intrecciano in appuntamenti che raccontano il territorio. Tre eventi spiccano per la loro capacità di mettere in rete imprese e comunità: "Villa d'Asolo in festa - Sapori asolani" (dal 11 al 14 e dal 18 al 21 settembre), che celebra eccellenze locali come vino, olio, formaggi e salumi; la Sagra dei Santi Cosma e Damiano a Pagnano (dal 26 al 28 settembre), dedicata alla patata De.Co; e la Fucina del Gusto (27 settembre), organizzata da Cna Asolo, che quest'anno affronterà il tema dell'acqua come risorsa, mettendo sempre al centro prodotti tipici e imprese arti-

giane. In questo contesto trova spazio la **Ghisola**, dolce ideato da Cna di Asolo con l'obiettivo di sostenere l'innovazione delle imprese attraverso la valorizzazione delle materie prime locali. Realizzata con farina di mais bianco perla e confettura di mele antiche di Monfumo e ciliegie di Maser, racconta identità, qualità e artigianalità. Il nome non è casuale. "Ghisola" era il nomignolo con cui Gabriele d'Annunzio chiamava Eleonora Duse, l'attrice che visse ad Asolo e contribuì a rafforzarne la notorietà internazionale, consolidando l'immagine di uno dei borghi più belli d'Italia. Una scelta che richiama l'amore delle imprese per il territorio e le tradizioni. Quest'anno, alla Mostra del Cinema di Venezia, è stato presentato un film dedicato alla Duse con Valeria Bruni Tedeschi, a conferma di quanto cul-

tura e territorio siano strumenti di promozione efficaci. Il progetto Ghisola si inserisce in un settore strategico: secondo il Rapporto sul turismo enogastronomico italiano curato da Roberta Garibaldi, nel 2023 **14,5 milioni di viaggiatori** hanno scelto esperienze legate al cibo, un comparto che vale oltre 40 miliardi di Euro, con un più 12 per cento rispetto al 2022 e un più 49 per cento dal 2016. I dati confermano che il cibo è oggi uno dei principali driver nella scelta delle destinazioni turistiche. **"In Cna Asolo siamo consapevoli delle nuove sfide e opportunità - dichiara Rosy Silvestrini, vicepresidente di Cna Asolo - Con la Ghisola vogliamo rappresentare non solo Asolo, ma l'intero territorio della pedemontana, rafforzandone l'immagine oltre i confini locali, valorizzando i prodotti lo-**

cali e i valori delle nostre imprese, mantenendo il legame con il territorio e la capacità di innovare nei progetti turistici". Un futuro che parte da radici solide. Il territorio offre luoghi simbolo come Asolo, città dai cento orizzonti, Possagno con Canova, Memoriale Brion (Altivole), Villa di Maser, il Monte Grappa e la Riserva Mab Unesco, che rafforzano l'attrattiva internazionale delle Terre di Asolo e Montegrappa. I prodotti tipici (dai formaggi ai salumi, dai vini all'olio fino alla Ghisola) raccontano l'identità più autentica di queste terre. Con sapori, luoghi, imprese e visione, Cna di Asolo si conferma vicina alle aziende e protagonista di una stagione in cui la crescita turistica diventa motore di sostenibilità, inclusione e identità.

Marta Busato

V.I.M.E.
Materiale Elettrico Termoidraulico Condizionamento

Sede Amministrativa e Magazzino: S. MARIA DI SALA (VE)
z.i. Via Leonardo da Vinci, 13/A - Tel. 041.486922 - Fax 041.486731

www.vimesrl.it

CITTADELLA (PD)
Via Sanmartinara, 62
Tel. 049.9402513
Fax 049.9402595

ALBIGNASEGO (PD)
Via Silvio Pellico, 33
Tel. 049.8627714
Fax 049.7985205

CORNUDA (TV)
Via Dell'Industria, 13
Tel. 0423. 629672

SITRA s.r.l.
Forniture Materiale idrosanitario Riscaldamento Arredobagno

www.sitraweb.it

NOALE (VE) - Via Pacinotti, 26
Tel. 041.440324
SPINEA (VE) - Via Roma, 61
Tel. 041.990178

■ Applauso per i giovani: un'estate di impegno e comunità

Cura degli spazi pubblici, attività con gli anziani e nuove esperienze condivise!

ASOLO

Asolo ha scelto di ribaltare i luoghi comuni e di dedicare l'estate appena conclusa a valorizzare i più giovani, con fiducia, occasioni di incontro e percorsi condivisi. Ragazze e ragazzi tra i 14 e i 17 anni hanno risposto con entusiasmo al programma di attività pensato per loro e costruito insieme a loro, un calendario che ha alternato esperienze di volontariato, sport e momenti di relazione, trasformando i mesi estivi in un laboratorio vivo di cittadinanza attiva. L'energia del progetto "Ci sto? Affare fatica!" ha visto i giovani protagonisti nella cura di spazi pubblici e in servizi utili alla comunità, mentre il progetto "Gio-

vaNonni" ha dato vita a giornate speciali in cui i ragazzi hanno condiviso tempo, cura e sorrisi con gli anziani del Centro sollievo, costruendo ponti generazionali e regalando emozioni autentiche. I giovedì del PalaBasket Estate hanno offerto sport e divertimento, le escursioni tra colli e sentieri hanno permesso di scoprire il territorio e di viverlo con occhi diversi, mentre ogni appuntamento ha fatto crescere legami nuovi, rafforzato il senso di comunità e dimostrato quanto sia prezioso prendersi cura non solo dei luoghi ma soprattutto delle persone. L'Amministrazione sottolinea il ruolo decisivo delle tante realtà che hanno reso possibile questa estate speciale: volontari che hanno accompagnato i

ragazzi, associazioni che hanno collaborato alla progettazione delle attività, Gps Basket, Auser, handy-man, tutor ed educatori che con passione hanno coordinato e seguito i giovani in ogni fase. Un percorso che non si chiude con l'arrivo di settembre ma che prosegue nel segno della continuità, come dimostrato dalla gita al mare del 6 settembre, ulteriore occasione per consolidare esperienze e relazioni. A stagione conclusa, il bilancio è quello di una comunità che ha saputo credere nei propri ragazzi e che li ha visti restituire in energia, creatività e senso civico molto più di quanto fosse lecito attendersi.

Martina Pesce



■ La dott.ssa Michela Candiotta entra nell'ufficio Servizi sociali



Un investimento strategico per potenziare il supporto a cittadini e famiglie già operative nell'ufficio. L'inserimento rappresenta

CORNUDA

Ad agosto ha preso servizio la nuova assistente sociale del Comune di Cornuda, la dottoressa Michela Candiotta, vincitrice del concorso pubblico indetto dall'Amministrazione comunale per l'assunzione part-time di un professionista destinato a potenziare lo staff dell'ufficio Servizi sociali. La dottoressa Candiotta è una figura di comprovata esperienza e alta qualificazione che sarà chiamata a fornire risposte adeguate alle molteplici esigenze della cittadinanza, lavorando in stretta sinergia con le colleghe

un investimento significativo in termini di risorse umane in un settore delicato come quello sociale, che riveste un ruolo sempre più centrale all'interno della comunità e che richiede competenze specifiche, capacità di ascolto e un costante impegno nella costruzione di percorsi di sostegno e inclusione. La scelta dell'Amministrazione comunale va nella direzione di rafforzare l'attenzione alle persone e alle famiglie in difficoltà, con l'obiettivo di garantire un servizio efficiente, tempestivo e vicino ai bisogni reali del territorio, confermando l'impegno per una Cornuda più solidale e attenta al benessere dei cittadini.

Marta Busato

■ I tappi di sughero diventano un'opportunità

Iniziativa che tutela l'ambiente e sostiene solidarietà e inclusione sociale

CASTELCUCCO

Castelcucco ha lanciato una nuova iniziativa che unisce ecologia, solidarietà e inclusione sociale: "Aiutiamo l'ambiente e le persone con i tappi in sughero". All'ingresso del municipio, è possibile con-

ferire i tappi in sughero in un apposito raccoglitore, avviando così un percorso virtuoso che dà nuova vita a un materiale prezioso e naturale. Il progetto, promosso dal Consiglio di Bacino Priula e realizzato grazie alla collaborazione tra Contarina e "Amorim Cork Italia" (azienda associata al Gruppo sostenibilità di Confindustria Veneto Est), coinvolge

attivamente realtà del territorio come la Casa circoscrizionale di Treviso, la cooperativa sociale "Alternativa ambiente" e le Onlus locali, tra cui "Sogni". Il funzionamento è semplice: i tappi raccolti vengono inviati al carcere di Treviso per essere trattati, dando così un'opportunità lavorativa e formativa ai detenuti. Da qui si ottiene una materia di alta qua-

lità, che "Amorim Cork Italia" utilizza per produrre materiali isolanti destinati alla bioedilizia e oggetti di design. Un modello di economia circolare che genera valore per l'ambiente e per le persone. Infatti, il progetto sostiene anche le associazioni del Terzo settore: per ogni quantitativo di sughero conferito, "Amorim Cork Italia" riconosce loro un contributo economico, premiando l'impegno nella raccolta.

Paolo Favaretto

■ Quarta edizione de "Le Contrade del Canova"

Domenica 21 settembre si celebrerà il territorio tra natura, arte e convivialità

POSSAGNO

Torna anche quest'anno uno degli appuntamenti più attesi a Possagno: la quarta edizione de "Le Contrade del Canova", la passeggiata storico-naturalistica e gastronomica che unisce natura, arte, cultura e buon cibo, organizzata dalle associazioni e dagli enti di Possagno con il patrocinio del Comune. Domenica 21 settembre 2025, i partecipanti potranno vivere una giornata di relax e scoperta lungo un percorso ad anello di circa otto chilometri, adatto a tutti, con partenza e arrivo dal suggestivo piazzale del Tempio canoviano. L'itinerario, suddiviso in tappe tematiche, propone visite guidate, punti ristoro e momenti di intrattenimento, per riscoprire gli scorci più caratteristici

del paese natale di Antonio Canova. Il programma: il ritrovo è fissato al piazzale del tempio, dove sarà possibile confermare l'iscrizione, ritirare il materiale informativo, il gadget e il tagliando. La partenza sarà scaglionata a gruppi di circa cinquanta persone ogni venti minuti. Ecco le tappe principali del percorso. **Tappa 1 (Piazzale del tempio):** accoglienza e partenza. **Tappa 2 (Albergo Socal):** visita guidata a cura dell'associazione Amici del Canova, con soste culturali lungo il cammino (Chiesa di San Giacomo, municipio, piazzetta Antonio Canova, via Morera, Località alla Croce, chiesetta di Sant'Antonio, capitelli e borgo Casona). **Tappa 3 (chiesetta di Santa Giustina):** aperitivo e pizette con intrattenimento musicale a cura de I Posagnot e visita guidata. **Tappa 4 (Casa delle associazioni):** pranzo comunitario e visita guidata al museo della

Grande guerra condotta da Marino Finato. **Tappa 5 (Piazzale del tempio):** musica finale con Musicanova e le majorette, dj set e possibilità di visita guidata gratuita al tempio canoviano (ore 15:30 e 16:30). Oltre l'evento: un impegno per la comunità. Le Contrade del Canova non è solo una passeggiata. È un progetto di comunità: le associazioni di Possagno, in accordo con il Comune, destinano il ricavato a interventi di restauro e iniziative sociali. Grazie alle edizioni passate, è stato restaurato il capitello della Madonna con Bambino tra Via Fornaci e Via Cunial, che porta con sé la memoria storica del paese e delle sue genti. Sono stati inoltre sostenuti progetti di pet-therapy alla Casa di riposo di Possagno, offrendo momenti di gioia e socializzazione agli ospiti. Quest'anno, i fondi hanno contribuito anche al restauro del capitello con bassorilievo di

Siro Serafin in via Cunial, preziosa testimonianza di devozione popolare. Un circolo virtuoso, dunque, che trasforma una giornata di festa in un gesto concreto di cura per il territorio e per la comunità. Le iscrizioni sono obbligatorie fino a esaurimento dei 250 posti disponibili. Quota di partecipazione: 15 Euro per gli adulti, 10 Euro per i bambini dai 6 ai 10 anni, gratuito per i minori di 6 anni. È possibile iscriversi on-line attraverso il modulo disponibile sul sito ufficiale www.lecontradedelcanova.it. Passeggiare tra le colline di Possagno significa immergersi nella bellezza di un paesaggio unico, ma anche riscoprire la storia, l'arte e la vita comunitaria. Le Contrade del Canova è un'occasione per condividere, insieme, la ricchezza del territorio e la sua eredità culturale, nel segno di Antonio Canova e della solidarietà.

Paolo Favaretto

■ Cantiere infinito: l'ex-Probandato cambia volto per la terza volta

Cantieri in pieno agosto, tra silenzi istituzionali, regie ricorrenti e trasparenza mancata

POSSAGNO

Dalla riabilitazione di persone e atleti con disabilità al centro per disturbi alimentari: tre destinazioni cambiate in poco tempo. Intanto i soldi scorrono, i cantieri partono in pieno agosto e i cittadini vengono informati solo a cose fatte. Ad agosto, quando i più pensano al mare, alla montagna o al fresco in cantina, a Possagno si inaugura una tradizione ormai consolidata: i cantieri fantasma. È successo anche quest'anno, all'ex-Probandato, sede fino al 2015 dell'Alberghiero Maffioli. In silenzio, senza cartelli e senza spiegazioni, ruspe e operai hanno cominciato a lavorare. E solo dopo che qualcuno ha osato chiedere spiegazioni, e magari un post sui social, è arrivata la velina del Comune: "Nasce il nuovo Centro per i disturbi alimentari, struttura d'eccellenza a livello regionale". Peccato che fino a ieri il progetto fosse un centro paralimpico, e fino all'altro ieri un centro per disabilità psico-fisiche. Tre cambi di destinazione per far passare il progetto: c'è chi dice che a Possagno l'unica vera costante non siano i bisogni del territorio, ma la certezza del cantiere. Del resto, come ricordava Andreotti: "A pensar male si fa peccato, ma spesso ci si azzecca". Tutto nasce da una delibera della Fondazione Canova, datata 5 giugno 2023. In assenza del presidente Vittorio

Sgarbi, a presiedere è Valerio Favero che illustra l'accordo per cedere la proprietà (per cinquant'anni) alla Fondazione Basilio Martinelli. Quest'ultima propone di abbattere i vecchi edifici e costruire una "moderna struttura" (il primo progetto prevedeva una struttura in ferro-vetro poi affossato dalla Soprintendenza) per il progetto In_Cavanis: formazione e riabilitazione di persone con disabilità, attività motorio-sportive e servizi educativi. Poi, come in una partita di Risiko urbanistico, la casella cambia colore: da disabilità a disturbi alimentari. Obiettivo dichiarato: rispondere a un'esigenza "urgente". Tempistica reale: lavori partiti in pieno agosto, cartelli zero, trasparenza idem. Non mancano i déjà-vu. La regia è sempre la stessa: Fondazione Martinelli guidata da Pierpaolo Brombal (Serramenti Brombal Srl), direzione lavori a Michelangelo Favero (fratello del sindaco). La stessa coppia del restauro del Cavanis (8 milioni), la piazzetta Pio X (altri 6, con tanto di muro crollato e molti problemi con la Soprintendenza che il sindaco potrebbe spiegare) e ora l'ex-Probandato (oltre 5 milioni). Totale: 19 milioni di Euro. Tutti rigorosamente a carico del contribuente. Mi auguro che, alla prossima inaugurazione, qualcuno si ricordi (oltre a scambiarsi i soliti complimenti reciproci impresa-progettisti) di ringraziare anche il vero protagonista della vicenda: il contribuente che paga. Il punto



politico, però, resta uno: progetti di questa portata andrebbero condivisi con la cittadinanza avendo il coraggio, che invece manca, di affrontare anche le critiche naturali. Invece si preferisce demolire e ricostruire, cambiare destinazioni e presentare la "nuova grande opportunità" soltanto a giochi fatti. Così Possagno si conferma il "paese che fa progetti". Tanti, diversi, tutti bellissimi. Peccato che a for-

za di cambiare obiettivi si rischi di perdere quello più semplice: dare risposte vere alla comunità. Nel frattempo, i cantieri non mancano. E se l'ultima moda è il centro per disturbi alimentari, almeno una buona notizia c'è: chi sta cercando di dimagrire, qui troverà finalmente un posto a portata di mano. Sempre che il progetto non cambi di nuovo strada nel frattempo.

Giuseppe Paolin

■ Rugby e formazione, successo per il l'Akka Lpm-Pierre Villepreux Summer Camp

PIEVE DEL GRAPPA

Venerdì 4 luglio 2025, presso gli istituti "Filippin" di Pieve del Grappa, si è concluso il sedicesimo "Akka Lpm-Pierre Villepreux Summer camp". Lo stage, istituito nel 2009 da Akka Asd sotto la guida di Pierre Villepreux e con la collaborazione dello staff tecnico Lpm-Le Plaisir du Mouvement, nasce con l'obiettivo di diffondere tra tecnici e giovani giocatori di rugby la filosofia di gioco sviluppata in decenni dallo stesso Villepreux. Una filosofia che trova ancora oggi applicazione in diversi club francesi e in primis nello Stade Toulousain, squadra campione di Francia e d'Europa, e che si riassume

Centocinquanta giovani atleti, tecnici italiani e francesi hanno condiviso allenamenti ed esperienze

nel motto "imparare a giocare giocando". Fin dalla prima edizione Akka Asd ha individuato negli istituti "Filippin" la sede ideale per ospitare lo stage, grazie a strutture e servizi adeguati a sostenere un corso formativo di tale portata. L'edizione 2025 del Summer camp si è rivelata un evento eccezionale e ricco di contenuti, a partire dalla partecipazione di 150 atleti provenienti dal centro e nord Italia suddivisi nelle categorie under 10, under 12, under 14 e under 16, con una significativa presenza di club del territorio pedemontano come Feltre, Segusino, Bassano, Asolo, Montebelluna e Castelfranco Veneto. Di altissimo livello la presenza degli otto educatori francesi di Lpm, fra cui spiccano figure di assoluto rilievo come Sam Lacombe, responsabile tecnico dello Stade Toulousain, Philippe Ducouso, ex-giocatore ed ex-al-



natore della Nazionale under 21 francese e di numerosi club, e Olivier Magne, vicecampione del mondo con la Francia nel 1999, per dieci anni terza linea della nazionale maggiore e successivamente co-allenatore della nazionale A. Al loro fianco hanno lavorato undici tecnici italiani, coinvolti in un percorso di confronto quotidiano che li ha visti impegnati nei briefing del mattino per la preparazione degli allenamenti, sul campo con i giovani rugbisti durante le attività e infine nei briefing serali dedicati alla verifica del lavoro svolto. Momento atteso e molto partecipato è stata la tradizionale serata conviviale di chiusura denominata "Spiedo gigante", che ha visto la presenza di tutti gli attori del Camp e dei familiari degli atleti, con un totale che quest'anno ha sfiorato le quattrocento persone. Durante la serata sono stati consegnati premi ed attestati ai

giocatori ed alle giocatrici di ciascuna categoria e agli allenatori per la partecipazione, in un clima di festa che ha sottolineato ancora una volta lo spirito aggregativo dell'iniziativa. Per Akka Asd il riconoscimento più significativo resta la soddisfazione manifestata dai giovani atleti e dalle loro famiglie, che vedono nel Camp non soltanto un'esperienza sportiva, ma anche un'importante occasione di crescita umana, di formazione e di condivisione. Conclusa l'edizione 2025, il comitato organizzatore è già al lavoro sulla diciassettesima edizione in programma nel 2026, che si preannuncia con novità e sorprese. Tutti gli aggiornamenti saranno disponibili sul sito ufficiale www.akka-rugby.com e sui canali social dell'associazione.

Paolo Lamon



■ Antenna 5G: la sindaco Rampin non può fingere di non sapere

E potrebbe ancora trattare con la compagnia telefonica per individuare una nuova collocazione...

PIEVE DEL GRAPPA

L'antenna 5G in via Montenero, alta 29 metri e collocata a pochi metri dalle abitazioni, è diventata il simbolo di un malessere diffuso nella comunità di Pieve del Grappa. Un cantiere spuntato quasi di soppiatto, in pieno agosto, senza alcuna adeguata comunicazione preventiva ai cittadini, ha scatenato la protesta dei residenti, che oggi si sono organizzati in un comitato per chiedere chiarezza e soprattutto la rilocalizzazione dell'impianto. Alle loro voci si sono unite anche le proteste delle Minoranze consiliari, rappresentate da Alice Torresan e Giamaica Fraccaro. **Chi desidera sostenere anche economicamente il comitato o sottoscrivere le sue istanze può scrivere all'indirizzo e-mail comitatoantennapievedelgrappa@gmail.com.** In questo scenario, ciò che sorprende non è solo la rapidità con cui i lavori sono partiti, ma soprattutto l'atteggiamento della prima cittadina, Annalisa Rampin. La sindaco, di fronte all'ondata di indignazione, ha provato a scaricare le responsabilità, sostenendo di non poter fare nulla e, addirittura, di non sapere in anticipo cosa sarebbe accaduto. Una posizione che appare francamente insostenibile. Chiunque, anche un bambino, avrebbe compreso che la posa di un'antenna di quasi trenta metri nel cuore di un centro abitato avrebbe provocato un putiferio. Dire oggi "non sapevo" equivale a prendere in giro i cittadini. La verità è che la sindaco era perfettamente consapevole delle

conseguenze, ma ha scelto di non informare e di non affrontare per tempo la questione, sperando forse che passasse sotto silenzio. Il risultato è che ora il Comune si ritrova con una comunità spaccata, un cantiere contestato e una fiducia istituzionale gravemente compromessa. Ma non è solo una questione di trasparenza. C'è anche un tema economico e di equità sociale che non può essere ignorato. L'antenna, infatti, sorgerà su un terreno privato, e sarà il privato a incassare l'affitto pagato dalla compagnia telefonica. Tutti i cittadini subiranno i fastidi (dall'impatto paesaggistico al possibile deprezzamento degli immobili) mentre i benefici economici saranno appannaggio di un singolo. Un'ingiustizia evidente, che si sarebbe potuta

evitare scegliendo un'area comunale. Se la tecnologia 5G è un servizio di cui beneficia l'intera collettività, è logico che siano le casse pubbliche, e quindi tutti i cittadini, a riceverne il ritorno economico. Invece no. Il Comune ha dichiarato di non avere siti idonei, salvo poi accettare passivamente che fosse un privato a offrirsi. Così, ancora una volta, l'interesse generale è stato subordinato a quello particolare. C'è poi l'assurdità tecnica: l'impianto è collocato fuori dal Piano antenne comunale, redatto da Contarina. Ed è inevitabile porsi una domanda: a cosa serve un Piano antenne se poi lo si disattende alla prima occasione? E, soprattutto, perché una società che dovrebbe occuparsi di rifiuti e cimiteri finisce per avere voce in capitolo anche su queste partite

strategiche per il territorio? Il quadro che emerge è desolante: una sindaco che oscilla tra vaghezza e scarico di responsabilità, un piano disatteso, un'antenna piazzata dove non dovrebbe stare, un vantaggio economico privato a fronte di costi collettivi. Non è la prima volta che a Pieve del Grappa si registra questo atteggiamento elusivo da parte dell'Amministrazione comunale. Già con la vicenda del Maffioli, chiuso senza risposte credibili, o con la questione del vigneto, la sindaco Rampin ha mostrato la stessa vaghezza, lo stesso rifugiarsi in formule ambigue. Ora con l'antenna "feragostana" la storia si ripete, ma la pazienza dei cittadini sembra davvero agli sgoccioli. Le proteste in via Montenero dimostrano che la comunità non intende più accettare decisioni calate dall'alto e gestite nel silenzio. La trasparenza non è un optional, e il diritto dei cittadini a sapere e a partecipare non può essere sacrificato sull'altare delle procedure burocratiche. La sindaco ha ancora la possibilità di rimediare, trattando con la compagnia telefonica per individuare una nuova collocazione, magari sul suolo pubblico, come già avvenuto in altri comuni italiani. Continuare invece a dire che "non si poteva fare diversamente" significa solo nascondersi dietro un dito. Se davvero vuole rappresentare la comunità, Rampin deve dimostrare coraggio e assumersi fino in fondo le proprie responsabilità. Perché una cosa è certa: a Pieve del Grappa l'antenna non è solo una questione tecnica, ma un banco di prova politico sulla trasparenza, la giustizia e il rispetto dei cittadini.

Giuseppe Paolin



fomg.it




FONDAZIONE OPERA MONTE GRAPPA

Il tuo futuro **avanti veloce**

Formazione dell'obbligo
Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) che permettono il conseguimento della Qualifica Professionale

Autoriparatore Carrozziere Commerciale Eletttricista
Termoidraulico Meccanico

Formazione per adulti
Formazione e riqualificazione professionale

Corsi privati per aggiornamento e nuove competenze
Programma GOL per la ricerca attiva del lavoro
Corso per Operatore Socio-Sanitario



Piazza San Pietro 9, Fonte TV - 0423 909472



Trail degli eroi 2025, il Grappa tra sport e memoria

BORSO DEL GRAPPA

Il 21 settembre la tredicesima edizione della corsa che unisce paesaggi, storia e sfide

Il Comune di Borso del Grappa ha annunciato lo svolgimento del Trail degli eroi, la manifestazione di corsa in montagna che unisce sport, memoria storica e paesaggi unici del Massiccio del Grappa. L'edizione 2025 si svolgerà domenica 21 settembre con partenza da Romano d'Ezzelino e percorsi che si snodano lungo i principali crinali del monte, ricalcando laddove possibile i tratti di trincea della Grande guerra e l'Alta via degli eroi. Un itinerario quasi interamente su sterrato e single track, che regala scorci spettacolari sulla pianura veneta, nel pieno spirito del trail, e che ogni anno richiama centinaia di atleti provenienti da tutto il mondo. Il nome della manifestazione non è frutto di una scelta casuale, ma il diretto richiamo agli eroismi che il Monte Grappa custodisce: luoghi di sacrificio e resistenza che ancora oggi parlano al cuore dei visitatori. Momento centrale

della gara è l'attraversamento del sacrario di Cima Grappa, elemento che conferisce al Trail un valore simbolico unico in Italia e raro anche a livello internazionale. Giunto alla sua tredicesima edizione, il Trail degli eroi si rinnova e amplia le proprie proposte: oltre alle tradizionali prove competitive come il Trail e lo Sky degli eroi, sono previsti percorsi pensati per le famiglie con il Family degli eroi, fino alla novità più adrenalinica, il Downhill degli eroi. Un'offerta che dimostra la capacità della manifestazione di evolversi e coinvolgere pubblici diversi, mantenendo salda la sua vocazione alla memoria e alla valorizzazione del territorio. Inserito nel progetto Unesco dell'Ipa Asolo Monte Grappa, il trail è l'unico evento del comprensorio a coinvolgere l'intera Regione, tre Province e i ventuno Comuni che insistono sul Massiccio, creando un raro esempio di sinergia e collaborazione isti-

tuzionale. La storia di Borso è profondamente intrecciata a quella del Grappa: dal 1920 il Comune porta ufficialmente nel proprio nome il riferimento al monte, a testimonianza del legame indissolubile con i fatti della Grande guerra. Il Trail degli eroi si inserisce dunque in questa continuità, diventando non solo una gara di grande richiamo sportivo, ma anche un momento di memoria condivisa e di promozione culturale. Per iscrizioni, informazioni det-



tagliate sul programma e aggiornamenti è disponibile il sito ufficiale www.traildeglieroi.it.

Paolo Favaretto

Vent'anni di Memorial Mattia Dal Bello: sport, memoria e comunità!

L'edizione speciale vede il Lr Vicenza vincitore ed un grande clima di festa



FONTE

Verso la fine di agosto si è concluso il ventesimo memorial "Mattia Dal Bello", manifestazione che da vent'anni celebra sport, comunità ed emozione nel ricordo del giovane talento calcistico fonte scomparso nel 2004 a soli vent'anni. Mattia Dal Bello, terzino esterno sinistro di grande promessa, aveva militato nelle giovanili di Concordia Fonte, Montebelluna, Luparense e Bassano Virtus, conquistando un titolo italiano prima

di approdare alla Reggiana, al Milan, con esordio in Serie A, e in prestito al Prato in Serie C. A pochi giorni dal trasferimento in Belgio allo Standard Liegi, la sua vita si è tragicamente interrotta a causa di un incidente stradale. Dal 2005 la famiglia, insieme all'allora società "Asolo Fonte", ha voluto onorare la memoria di Mattia con questo memorial, portato avanti con grande dedizione dal padre Remo. Quest'anno si sono sfidate sul campo Lr Vicenza, Treviso Fbc 1993, Luparense

Fc, Ac Mestre, Pordenone Calcio, Fc Bassano 1903 e Fcd Conegliano, con il Lr Vicenza vincitore dell'edizione speciale del ventennale. Alle premiazioni erano presenti le amministrazioni di Fonte, San Zenone degli Ezzelini e Mussolente. La manifestazione ha registrato grande partecipazione di pubblico, creando un clima di festa, sport e serenità che ha reso indimenticabile l'anniversario, dimostrando come lo sport possa custodire la memoria, unire la comunità e trasformare il ricordo di Mattia Dal Bello in un messaggio di speranza e condivisione per tutti.

Martina Pesce

Un riconoscimento per Fabio Baccin, simbolo del volontariato

La targa consegnata dall'Amministrazione celebra l'ex-presidente della Pro Loco

FONTE

All'inizio del Consiglio comunale di giovedì 31 luglio, l'Amministrazione comunale di Fonte ha voluto rendere omaggio a Fabio Baccin, presidente uscente della Pro Loco locale, consegnandogli una targa di riconoscimento per il suo impegno pluriennale a favore della comunità. Con passione e dedizione, Baccin ha guidato un gruppo affiatato di volontari, promuovendo il territorio, valorizzando le tradizioni locali e contribuendo a rafforzare il senso di comunità che unisce gli abitanti del paese. Durante il suo mandato, la Pro Loco ha organizzato numerose iniziative culturali, sportive e sociali, grazie all'energia e alla disponibilità di Baccin, diventato un punto di riferimento per chi desiderava partecipare attivamente alla vita del paese.

L'Amministrazione comunale ha voluto sottolineare come il suo contributo abbia reso Fonte un luogo più vivo e partecipe, capace di accogliere e coinvolgere cittadini di tutte le età. Al termine del riconoscimento, la Pro Loco ha affidato ufficialmente il testimone al nuovo presidente Rafaele Gazzola, al quale sono stati rivolti i migliori auguri per proseguire il lavoro di valorizzazione del territorio e delle tradizioni locali. Un ringraziamento speciale va quindi a Fabio Baccin, con l'auspicio che continui a rimanere vicino all'associazione e a contribuire, con il suo entusiasmo, al successo delle future iniziative. Riprendendo le parole dello stesso Baccin, l'invito resta quello di sostenere sempre il volontariato e la Pro Loco, con l'entusiasmo e la partecipazione che contraddistinguono la comunità di Fonte.

Marta Busato



■ Inaugurata la nuova aula studio nella biblioteca di Villa Rubelli

S. ZENONE D. EZZELINI

Punto di riferimento per gli studenti e le studentesse della Pedemontana del Grappa

Armonia, funzionalità e rispetto del contesto: sono queste le parole chiave che hanno guidato la progettazione della nuova aula studio all'interno della biblioteca comunale di San Zenone degli Ezzelini, ospitata dallo scorso anno nella splendida barchessa di villa Rubelli a Sopracastello. Inserito in un contesto storico di grande fascino (parte del complesso monumentale di villa Marini Rubelli, risalente tra Seicento e Settecento) il nuovo spazio rappresenta un esempio riuscito di come architettura contemporanea e patrimonio possano dia-



logare in modo armonioso. L'intervento, firmato dallo studio "Armonia group" di Romano d'Ezzelino (Vi), ha portato alla realizzazione di un'aula studio da venti posti, con cinque tavoli pensati per lo studio individuale e condiviso. Un progetto misurato e consapevole, che ha saputo coniugare esigenze funzionali e sensibilità estetica, senza alterare l'identità originaria dell'edificio. Nessun intervento invasivo, ma soluzioni leggere e intelligenti: impianti elettrici a vista integrati nell'arredo, materiali naturali e arredi su misura, nel segno della sostenibilità e della coerenza con gli elementi architettonici preesistenti. Materiali autoctoni come il cotto storico, il legno, la calce del Brenta per ricoprire i muri, il corten e le tonalità calde con elementi di colore arancione definiscono un ambiente accogliente e luminoso. Particolare attenzione è stata dedicata anche alla valorizzazione delle opere artistiche custodite nella barchessa, come le quattro statue ora protagoniste di una nuova esposizione permanente, resa possibile dal recupero della luce naturale e da una disposizione che ne esalta il valore scultoreo. "Questo nuovo ambiente - sottolinea il sindaco, Fabio Marin - cerca di rendere meno faticosa l'attività di studio, soprattutto per i giovani, ma anche per chi, a ogni età, continua a coltivare il desiderio di conoscenza. È uno spazio pensato per sostenere lo studio, ma

anche per far sentire chi lo vive parte di un patrimonio comune, da rispettare e custodire. Con questo intervento vogliamo rafforzare ancora di più il ruolo della nostra biblioteca come punto di riferimento per tanti studenti non solo di San Zenone, ma dell'intera Pedemontana del Grappa. Ringrazio lo studio Armonia Group che ha progettato, realizzato e seguito questo intervento con passione e competenza: è un tassello prezioso nel percorso di crescita culturale della nostra comunità". L'investimento complessivo, pari a 35.000 Euro, ha permesso di trasformare un luogo già ricco di storia in uno spazio moderno e vivo, pronto ad accogliere studenti, lettrici e lettori. La nuova aula studio è già operativa e fruibile, confermando la vocazione della biblioteca come centro pulsante di cultura, incontro e bellezza. Negli ultimi anni, la biblioteca di San Zenone ha visto un crescente interesse da parte della cittadinanza, con un aumento costante degli accessi e, soprattutto, un nuovo protagonismo degli studenti. Nel 2023 la biblioteca ha registrato 2950 utenti (circa 245 al mese), in un anno in cui non erano ancora disponibili spazi dedicati allo studio. Con l'inaugurazione dei nuovi spazi a fine giugno 2024, la situazione è cambiata sensibilmente. Nel solo periodo giugno 2024-luglio 2025, sono stati registrati 4984 ingressi, di cui 360 studenti che hanno scelto la biblioteca come luogo in cui



studiare, a dimostrazione di un bisogno reale e ora finalmente accolto. Anche nel 2025, da gennaio a luglio, il trend resta positivo: 2.570 ingressi, con un aumento della presenza studentesca (258 presenze). Anche i prestiti restano elevati, con oltre 5.100 prestiti nell'arco di un anno (giugno 2024-luglio 2025), a conferma che la biblioteca è non solo luogo di passaggio, ma un punto di riferimento attivo e vivo per lettori e studenti.

Martina Pesce

■ Inaugurata la nuova Piazza del Donatore dedicata a Roberta Rebellato

Luogo di incontro e riconoscenza con anfiteatro, spazi e monumenti per celebrare il valore del dono

S. ZENONE D. EZZELINI

Tra applausi, volti commossi e tanti donatori con le magliette delle rispettive associazioni Aido, Admo e Rds, venerdì alle 18 San Zenone ha inaugurato la nuova Piazza del Donatore, lo spazio pubblico a sud del municipio dedicato alla sanzenonese Roberta Rebellato e, con lei, a tutte le persone che hanno donato o ricevuto nella loro vita. Una cerimonia semplice e molto partecipata, che ha consegnato al paese un luogo di incontro, memoria e gratitudine. Alla presenza di amministratori, rappresentanti delle associazioni del dono, famigliari di Roberta, cittadini e volontari, il taglio del nastro ha subito trasformato la piazza in agorà, tra strette di mano, ricordi condivisi, sguardi sul nuovo anfiteatro e sulle installazioni dedicate al tema del dono. Negli ultimi mesi l'area è stata oggetto di una profonda riqualificazione: nuova pavimentazione in lastre di trachite, scalinata su via Roma in gres effetto pietra, sedute integrate al verde e, sul lato di via Marini, un anfiteatro pensato per ospitare manifestazioni, incontri e attività culturali. L'intervento comprende anche un parcheggio pubblico a sud del municipio con 44 posti auto, percorsi pedonali accessibili e una rinnovata illuminazione. La riqualificazione è iniziata nel marzo 2022 con l'approvazione dello studio di fattibilità per il recupero dell'area e a luglio dello stesso anno il Comune ha affidato la progettazione allo studio "Pasinetti & Muffatto". Nell'ottobre successivo è arrivata l'approvazione del progetto definitivo-esecutivo e l'avvio della gara per la realizzazione dei lavori

del primo stralcio, finanziato con fondi ministeriali poi confluiti nel Pnrr. Alla fine del 2022 è partito il procedimento di esproprio dell'area privata destinata al parcheggio previsto nel secondo stralcio e poco dopo i lavori sono stati affidati alla "Lm Costruzioni generali" di Mussolente che ha curato entrambi gli interventi, avviati nella primavera 2023 con la posa della prima pietra lo scorso 29 aprile. "Quest'opera, attesa da tempo, ha restituito qualità e dignità a un'area che per anni era rimasta ai margini e oggi torna a essere cuore civile di San Zenone - ha commentato il sindaco Fabio Marin - L'anfiteatro va oltre il valore architettonico: è una funzione nuova per la comunità, uno spazio per ritrovarsi, fare cultura, ascoltare musica, celebrare momenti condivisi. Abbiamo scelto di dedicarla a Roberta Rebellato perché la sua storia parla di coraggio, riconoscenza e speranza: valori che questa piazza intende custodire ogni giorno. Qui il grazie ai donatori e alle loro famiglie diventa pietra, luce e parole. Desidero ringraziare gli uffici comunali, i progettisti, le maestranze e tutte le associazioni del dono che ci hanno accompagnato: il risultato è frutto di un lavoro corale. Questo intervento si inserisce in una visione più ampia di centro accessibile e vivibile, insieme al nuovo parcheggio, ai collegamenti ciclopedonali e alle future sistemazioni degli spazi pubblici. Le piazze non sono solo geometrie: sono legami, e oggi San Zenone ne ha uno in più". I costi complessivi ammontano a 850.000 Euro, di cui 165.000 coperti con fondi Pnrr per il primo stralcio e 685.000 con risorse comunali per il secondo. "La piazza e il parcheggio fanno parte della strategia per la riqualificazione e rigenerazione urbana del capoluogo - ha aggiunto l'as-

sessore ai Lavori pubblici, Filippo Tombolato - che comprende il riassetto viabilistico, la creazione di nuovi percorsi ciclopedonali, il parco urbano e sportivo di via Marini e, in prospettiva, il futuro ridisegno di piazza Rovero. Passi coordinati per un centro più accessibile, sicuro e vissuto". La piazza è stata intitolata a Roberta Rebellato, nata nel 1976 e scomparsa nel 2024, la cui storia di generosità e testimonianza ha lasciato un segno profondo nella comunità. La sua vicenda personale, segnata dalla malattia e dal dono di un rene da parte del fratello Michele, cittadino onorario dal 2022, è diventata simbolo di gratitudine e speranza, oggi scolpito nella memoria collettiva grazie a questo spazio affidato a lei e a tutti coloro che credono nel valore del dono. Accanto alla piazza sono stati inaugurati anche due segni di comunità. Il primo è il monumento al donatore "Così lontani, così vicini", ideato dalla giovane concittadina Martina Artuso e realizzato da Vazzoler con la collaborazione di Francesco Apolloni, reso possibile grazie al marmo



donato da Battagin Marmi e al contributo di Banca Terre Venete e del Comune, con il supporto di Danilo Mattiello, Francesco Pellizzari ed Elisabetta Orsato. Il secondo è la "Scala del dono", che collega la piazza al lato nord del municipio e riporta i versi della sanzenonese Dorina Rech, tra le prime in Italia a ricevere un trapianto di rene e scomparsa nel 2006, un percorso simbolico che invita a non voltarsi dall'altra parte. Con la nuova Piazza del donatore, San Zenone ha consegnato alla comunità un luogo che unisce architettura e memoria, funzionalità e riconoscenza, cultura e partecipazione, trasformando uno spazio urbano in un segno tangibile di legami e valori condivisi.

Paolo Lamon

FARMACIE DI TURNO

BASSANESE

Dalle 8.45 del 16/09/2025
Alle 8.45 del 18/09/2025

BASSANO Comunale 2
Cà Baroncello, 60 Tel.0424/34882
ROMANO D'EZZELINO Farmacia di Romano sas
Piazzale Cadorna 48 Tel.0424/833558

Dalle 8.45 del 18/09/2025
Alle 8.45 del 20/09/2025

BASSANO Comunale 1
Cà Dolfin n. 50 Tel.0424/527811
MAROSTICA Ai Ciliengi SNC
Via Colonnello Scremin 11 Tel.0424/472302
ROSÀ Al Duomo SNC
Via Capitano Alessio n.26 Tel.0424/1757712

Dalle 8.45 del 20/09/2025
Alle 8.45 del 22/09/2025

BASSANO Pozzi SRL
Via Scalabrini 102 Tel.0424/503649
ROSSANO VENETO Farmacia Deodato SAS
Via Monte Grappa 15/e Tel.0424540033

Dalle 8.45 del 22/09/2025
Alle 8.45 del 24/09/2025

BASSANO 25 Aprile SNC
Via Asiago n.51 Tel.0424/251111
ROMANO D'EZZELINO F.cia San Raffaele
Via Papa Giovanni XXIII 18a Tel.0424/510557

Dalle 8.45 del 24/09/2025
Alle 8.45 del 26/09/2025

BASSANO All'Ospedale Lago Stefania
Via Jacopo Da Ponte 76 Tel.0424/523669
CASSOLA La Sorgente SRL
Via Valsugana n. 98/B Tel.0424/238907

Dalle 8.45 del 26/09/2025
Alle 8.45 del 28/09/2025

BASSANO Agostinelli SAS
Via del Cristo n. 98 Tel.0424/523195
MUSSOLENTE Rausse Giorgia
Viale Vittoria 37 Tel.0424/577008

Dalle 8.45 del 28/09/2025
Alle 8.45 del 30/09/2025

BASSANO Alle 2 Colonne dr. Tegan Andrea
Via Roma n. 11 Tel.0424/522412
POVE del GRAPPA Go' Fabio
Via Romanelle 60 Tel.0424/80209
ROSÀ Maccari
Via Roma, 43 Tel.0424 582176

Dalle 8.45 del 30/09/2025
Alle 8.45 del 02/10/2025

BASSANO Tre Ponti Snc
Viale Vicenza 85 Tel.0424/502102
ROSÀ Comunale di Rosà "Patrimonio srl"
Via Cà Dolfin ,1 Tel.0424/858610

Dalle 8.45 del 02/10/2025
Alle 8.45 del 04/10/2025

BASSANO Alle Grazie SNC
Via Passalacqua 10/a Tel.0424/35435
CASSOLA San Giuseppe SAS
Viale San Giuseppe,106 Tel.0424/819733
MAROSTICA Tres snc fraz. Crosara
Via Sisemol , 64 Tel.0424/702011

Dalle 8.45 del 04/10/2025
Alle 8.45 del 06/10/2025

BASSANO Centrale Dr. Rausse
Piazza Libertà 40 Tel.0424/522223
MAROSTICA Caponi Luca
Via Montello n.16/c Tel.0424/75854

Dalle 8.45 del 06/10/2025
Alle 8.45 del 08/10/2025

BASSANO Carpenedo SNC
Piazza Garibaldi 13 Tel.0424/522325
MAROSTICA Riello sas
Piazza Castello n.35 Tel.0424/72167
ROSSANO VENETO "Madonna della Salute"
Via Salute n. 38 Tel.0424 540030

Dalle 8.45 del 08/10/2025
Alle 8.45 del 10/10/2025

BASSANO Romito Dr. Massimo
Via Monsignor Rodolfi, 21 Tel.0424/566163
CASSOLA San Zeno (fraz. S. Zeno)
Via Mte Asolon , 5 Tel.0424/833779

Dalle 8.45 del 10/10/2025
Alle 8.45 del 12/10/2025

BASSANO Comunale 2
Cà Baroncello, 60 Tel.0424/34882
CASSOLA Randon SRL
Piazza San Marco 9 Tel.0424/533013

Dalle 8.45 del 12/10/2025
Alle 8.45 del 14/10/2025

BASSANO Comunale 1
Cà Dolfin n. 50 Tel.0424/527811
BASSANO (Campese) LA VALLE SNC
Via Abate Ponzio 5/a - Tel.329 2220499
MUSSOLENTE (loc. Gassoni) Baggio Enrico
V.Papa Giovanni 23A°,37 Tel.0424/574056

Dalle 8.45 del 14/10/2025
Alle 8.45 del 16/10/2025

BASSANO Pozzi SRL
Via Scalabrini 102 Tel.0424/503649
ROSÀ Peserico Dr.ssa Fabrello
Via Amabiglia n.2/A loc.Cusinati Tel.0424/560151

ASOLANO

Dalle 8.45 del 24/09/2025
Alle 8.45 del 26/09/2025

PADERNO DI PIEVE DEL GRAPPA DR.GARBUIO FEDERICO
VIA ROMA 6 Tel. 0423/53083

Dalle 8.45 del 06/10/2025
Alle 8.45 del 08/10/2025

BORSO DEL GRAPPA SERENA S.R.L.
VIA PIAVE 22 Tel. 0423/561145

Dalle 8.45 del 09/10/2025
Alle 8.45 del 11/10/2025

CASELLA DI ASOLO ALL'ANGELO S.A.S.
VIA DEI TARTARI, 1 - CASELLA Tel. 0423/529382

Dalle 8.45 del 12/10/2025
Alle 8.45 del 14/10/2025

VILLA D'ASOLO VILLA D'ASOLO S.A.S.
VIA CAVIN DEI CAVAI 27 Tel. 0423/1771496

Dalle 8.45 del 15/10/2025
Alle 8.45 del 17/10/2025

CASTELCUCCO CASTELCUCCO S.A.S.
VIALE TRENTO TRIESTE 54 Tel. 0423/563482



Medici & Medicina



a cura di Fabrizio Lanza

Intelligenza artificiale e dottor google, possiamo fidarci?

I click aumentano ma emergono i primi problemi, contrari i medici

Viviamo in un'epoca in cui la ricerca di informazioni sulla salute è diventata un'attività quotidiana per milioni di persone, tanto che una ricerca su venti su Google riguarda proprio la medicina. Questo fenomeno, guidato in particolare dal pubblico femminile (63 per cento delle ricerche on-line), sta radicalmente cambiando il rapporto tra paziente e medico. La figura del medico di famiglia, pur rimanendo il professionista più qualificato e affidabile, non è più l'unica fonte di informazione, ma un attore all'interno di un sistema sanitario sempre più complesso e digitalizzato. Questo desiderio diffuso di acquisire una cultura sanitaria ha attirato l'attenzione di colossi globali come Google, Microsoft e Amazon, i cui leader hanno annunciato grandi investimenti nel settore della Medicina. L'obietti-

vo è applicare l'**Intelligenza artificiale (Ai)** per migliorare l'assistenza sanitaria. L'ia, attingendo così a un vastissimo database di informazioni mediche, mira a fornire diagnosi e terapie personalizzate con un'alta probabilità di successo, riducendo drasticamente gli errori diagnostici, stimati oggi al 30 per cento. Questo approccio promette di diventare una sorta di "copia e incolla della terapia, di quella giusta", da somministrare ai pazienti. Un esempio concreto di questa rivoluzione è il sistema "GP at Hand", già in uso a Londra e convenzionato con il National health system. Questo servizio, accessibile tramite un'applicazione, permette ai pazienti di collegarsi a un'ia per elencare i sintomi e ricevere una lista di possibili diagnosi. Dopo un anno di sperimentazione con 50.000 pazienti, i risultati mostrano un 50 per cento di

risposte adeguate da parte del supercomputer, un 30 per cento di casi che hanno richiesto una visita virtuale con un operatore sanitario e un 20 per cento che ha necessitato di una visita in presenza con un medico. Mentre in altre nazioni si assiste a una crescente integrazione tra tecnologia e medicina, in Italia la reazione della categoria medica, rappresentata dalla Federazione nazionale Ordini dei medici (Fnomceo), non è delle più entusiaste. Reduce da un processo di digitalizzazione "forzata", i medici italiani esprimono più di una preoccupazione riguardo all'informatizzazione dell'atto medico. Un sondaggio informale condotto tra alcuni medici di famiglia del Veneto ha evidenziato un forte scetticismo. Le risposte sono state più che altro emotive, manifestando un rifiuto e un biasimo verso le nuove tecnologie. Alla domanda su cosa ne pensassero dei nuovi strumenti informatici che, si stima, renderanno le diagnosi più accurate entro cinque anni, un medico ha risposto con ironia: "Per fortuna tra cinque anni non sarò più al lavoro!". Questo riflette una certa resistenza al cambiamento e il timore che la tecnologia possa sminuire

il ruolo e l'esperienza del medico, a dispetto delle promesse di un futuro in cui l'AI potrebbe rappresentare un potente alleato per la salute. Un potente alleato per la salute che deve ancora il superare necessario periodo di "rodaggio", visto che non mancano i pazienti che hanno avuto delle risposte inaffidabili con conseguenze dannose per la salute. È il caso recente di un sessantenne americano, che interrogando l'AI per sostituire il sale da cucina, ha ottenuto come risposta di utilizzare il bromuro di sodio. Risultato: dopo tre mesi di assunzione del bromuro di sodio è dovuto ricorrere alle cure dei medici "in carne e ossa" del Centro antiveleni per aver sviluppato il bromismo con acne, affaticamento e problemi psichici come paranoia e allucinazioni. "Rispondere se sia giusto fidarsi dell'Intelligenza artificiale per problemi di salute è complesso, in quanto la questione solleva sia grandi opportunità che notevoli rischi", ha dichiarato Ai di Chat Gpt". Sì, i rischi, appunto.

Fabrizio Lanza

Vendemmia Social-e 2025: solidarietà e tradizione tra i filari della Marca

Ottava edizione dell'iniziativa che unisce raccolta dell'uva, attività inclusive e sostegno alla Lilt Treviso, tra Viet Tai Chi e momenti di convivialità

Ottava edizione per la Vendemmia Social-e, l'iniziativa solidale che unisce il mondo del vino alla cura di sé e degli altri e che anche nel 2025 devolgerà il ricavato alla sezione trevigiana della LILT. Nata nel 2018 dalla collaborazione tra le cantine Antonio Facchin di San Polo di Piave e Tenuta Amadio di Monfumo con il patrocinio dell'Ulss 2 Marca Trevigiana e il supporto dell'agenzia di comunicazione Zeta Group, la manifestazione è diventata una tradizione per la provincia di Treviso e torna quest'anno nelle giornate di sabato 13 e 20 settembre con un programma che mette al centro natura, condivisione e solidarietà. Lo slogan che accompagna questa edizione, stampato sulle magliette arancioni dei volontari, è "Quando il grappolo è molto più che la semplice somma dei suoi acini", un motto che sintetizza il valore del lavoro di squadra e dell'aiuto reciproco in un contesto sociale frenetico che spesso non lascia spazio al tempo per sé e per gli altri. L'appuntamento del 13 settembre si è tenuto presso Antonio Facchin Wines a San Polo di Piave con accoglienza alle 16.30, presentazione dell'iniziativa alle 17.00 e vendemmia collettiva tra i filari seguita da aperitivo, cena solidale a base di spiedo e intrattenimento musicale, con il ricavato devoluto alla Lilt. Sabato 20 settembre sarà invece la volta della Tenuta Amadio di Monfumo con inizio alle 9:30;

dopo i saluti istituzionali i partecipanti potranno sperimentare una lezione di Viet Tai Chi, disciplina orientale definita "meditazione in movimento" che favorisce la gestione positiva dell'energia, quindi partecipare alla vendemmia e concludere con il tradizionale spiedo. Alla festa prenderanno parte anche i ragazzi di Casa Gialla e di Divisione Autismo-Castelmonte Onlus, sottolineando la vocazione inclusiva di una manifestazione che vuole generare momenti di socialità per tutti. Novità del 2025 sarà la consegna di una targa speciale dedicata a una "storia", ovvero un riconoscimento a persone o gruppi distinti per l'impegno verso il prossimo. Alla presentazione ufficiale, ospitata nella Sala Scuderie di Villa Carisi a Treviso, hanno preso parte istituzioni, associazioni e promotori. Per il direttore generale dell'Ulss 2 Marca trevigiana Francesco Benazzi la Vendemmia Social-e è "un'occasione speciale per fare del bene e sostenere concretamente chi sta affrontando la malattia, un momento di condivisione che dimostra come l'unione faccia davvero la forza", ringraziando le aziende coinvolte e la Lilt per l'impegno quotidiano. Giusy Facchin ha sottolineato il valore emotivo della vendemmia che permette di ritrovare "le emozioni autentiche del raccogliere l'uva, ancora più forti per chi vive momenti difficili", ribadendo la volontà di continuare questo percorso a fianco delle



istituzioni. Simone Rech di Tenuta Amadio ha ricordato come l'interesse attorno all'iniziativa cresca ogni anno e come la collaborazione con realtà che seguono persone con disturbi dello spettro autistico consenta di offrire a tutti esperienze di convivialità e socialità. Per Nelly Raisi Mantovani, presidente di Lilt Treviso, la continuità di progetti come la Vendemmia Social-e è fondamentale perché consente di finanziare le molte attività dell'associazione, dalla prevenzione all'accompagnamento dei malati oncologici

alle terapie, reso possibile grazie a quasi novecento volontari e ventitré mezzi attivi sul territorio. Le due giornate saranno seguite anche attraverso i canali social delle aziende, raccontando in tempo reale le emozioni di un evento che da otto anni porta nel cuore della Marca trevigiana un messaggio di speranza e solidarietà, dimostrando che la vendemmia può essere molto più di un gesto agricolo: diventa cura, incontro e sostegno concreto a chi combatte la malattia.

Martina Pesce

Marostica, il progetto "Pinqa" entra nel vivo: investimento da 14,7 milioni

Avanzano i lavori per le nuove residenze dedicate a persone con demenza lieve e categorie sociali fragili

Proseguono senza sosta i lavori del progetto "Pinqa" che a Marostica sta prendendo forma con la realizzazione di dodici unità residenziali pensate per garantire una vita autonoma a persone con un grado di demenza lieve o moderato e ad altre categorie sociali. Un intervento imponente, del valore complessivo di 14,7 milioni di Euro, che dovrà concludersi entro marzo 2026 e che rappresenta una delle principali operazioni di edilizia sociale del territorio. Il cantiere è stato visitato nelle scorse settimane dall'assessore regionale alla Sanità e ai Servizi socio-sanitari Manuela Lanzarin, accompagnata dalla Direzione strategica dell'Ulss 7 Pedemontana e dal sindaco di Marostica Matteo Mozzo, occasione per fare il punto sullo stato di avanzamento e ribadire il valore strategico del progetto. "Si tratta di un progetto di grande valore - sottolinea il direttore generale dell'Ulss 7 Pe-

demontana Carlo Bramezza - non solo sul piano economico considerando l'investimento di 13,5 milioni di Euro, ma anche su quello sociale. Abbiamo dunque la massima attenzione come direzione al suo avanzamento e abbiamo voluto condividere con l'assessore Lanzarin il frutto del grande impegno messo in atto in questi mesi. Sapevamo fin da subito che rispettare la scadenza imposta dal Pnrr sarebbe stato impegnativo, ma ora possiamo dire che siamo in linea con il cronoprogramma e ansiosi di mettere a disposizione della comunità una risorsa di grande rilievo, anche in considerazione della sfida che ci viene posta dal progressivo invecchiamento della popolazione". L'intervento, inserito nel Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare (Pinqa), si fonda sull'obiettivo di favorire la rigenerazione urbana attraverso progetti di edilizia sociale e prevede due direttrici



principali che interessano l'area dell'ex-ospedale, oggi sede del centro socio-sanitario Prospero Alpino. Da una parte la demolizione del vecchio fabbricato a ferro di cavallo, denominato C-D, che ha lasciato spazio a cinque unità residenziali indipendenti per complessivi 2.100 metri quadrati, ciascuna con una capacità di 5 o 8 posti letto e con servizi condivisi, destinate a persone affette da demenza lieve o moderata, per lo più autosufficienti o parzialmente non autosufficienti ma in grado di condurre la quotidianità in autonomia o attraverso il mutuo aiuto. Dall'altra parte la riqualificazione dell'edificio A, situato vicino alla chiesa di San Rocco e con una superficie di circa 2.000 metri quadrati, che ospiterà sette unità residenziali rivolte a categorie sociali sensibili come giovani coppie o studenti, affiancate da servizi e piccole attività commerciali utili tanto agli ospiti quanto alla cittadinanza. Dal novembre 2024, data di avvio ufficiale del cantiere, i lavori hanno conosciuto una progressione significativa: concluse le demolizioni, gli interventi di bonifica e gli scavi archeologici, si è passati alle opere strutturali. Per le cinque nuove unità sono state ultimate le fondazioni, le pareti esterne realizzate con mattoni pre-isolati e le coperture, mentre si procede ora con i serramenti e con i lavori interni di tra-

mezzature e impianti. All'esterno si lavora invece alle reti idrauliche. Quanto all'edificio A, terminate le demolizioni, compreso il tetto, è in corso il consolidamento delle strutture, fase che sarà seguita dall'allestimento interno delle sette nuove abitazioni di edilizia residenziale protetta. L'intero complesso sarà arricchito da una vasta area verde di 6.700 metri quadrati che ospiterà giardini di pertinenza, spazi pubblici e parcheggi, portando l'intervento complessivo a interessare 10.800 metri quadrati. L'investimento complessivo ammonta a 14,7 milioni di euro, dei quali 11,83 milioni provenienti dai fondi Pnrr (Decreto Mims 804 del 20 gennaio 2022), 1,67 milioni dal Fondo per l'avvio delle opere indifferibili DI 50/2022 e circa 1,2 milioni da incentivi in Conto Termico Gse. L'opera, oltre a rappresentare un tassello rilevante di edilizia sociale e rigenerazione urbana, si propone come risposta concreta alle sfide legate all'invecchiamento della popolazione e ai nuovi bisogni abitativi, con un modello che integra dimensione sanitaria, sociale e comunitaria. I lavori, che proseguiranno nei prossimi mesi con un cronoprogramma serrato, restano confermati nella loro conclusione entro marzo 2026.

Gianfranco Baggio



Certificato di eccellenza per le Ortopedie di Bassano e Asiago

I prestigiosi riconoscimenti sono stati assegnati dall'Istituto Tedesco Qualità e Finanza Itqf

Tripla riconoscimento per le Ortopedie di Bassano e Asiago: entrambi i reparti hanno infatti ottenuto dall'istituto tedesco per la qualità Itqf la certificazione "Ospedali di Eccellenza 2025" per la chirurgia dell'Anca, del Ginocchio e della Spalla. I certificati sono stati emessi sulla base dei risultati di uno studio condotto su un totale di circa 1.300 strutture ospedaliere in Italia, utilizzando dati pubblicamente disponibili sugli esiti delle procedure e un questionario compilato su base volontaria dalle stesse strutture: in questo modo, la valutazione ha considerato diversi criteri, tra cui la gestione clinica e assistenziale, sia medica che infermieristica, ma anche la globalità dei servizi offerti ai pazienti/degenti e la qualità percepita dall'utente. "Desidero congratular-

mi con il dottor Chemello, che ha guidato entrambe le strutture nell'ultimo anno e mezzo, e con tutto il personale medico, infermieristico, Oss e fisioterapisti per questo prestigioso risultato - commenta il direttore generale dell'Ulss 7 Pedemontana Carlo Bramezza - Questo riconoscimento testimonia il grande lavoro svolto in questi anni per il rilancio dell'Ortopedia di Asiago e di quella del San Bassano - centro di riferimento regionale della chirurgia protesica mininvasiva di anca e spalla - grazie anche al rinnovo di una équipe chirurgica che è oggi composta da medici ben preparati e fortemente motivati, che sanno lavorare in squadra, creando sinergie virtuose tra i due reparti così da ottimizzare le risorse aziendali. Il tutto naturalmente per il bene dei pazienti, come

dimostra la crescita non solo numerica degli interventi, ma anche qualitativa in termini di complessità e l'introduzione di metodiche all'avanguardia". Proprio su questo aspetto punta l'attenzione il dottor Cesare Chemello, direttore dell'Uoc Ortopedia dell'ospedale San Bassano e, fino a pochi giorni fa, anche dell'Ortopedia di Asiago (oggi guidata in qualità di facente funzione dal dottor Alessandro Cappellari, suo stretto collaboratore): "Si tratta di un risultato che ci rende orgogliosi, perché Bassano era già presente in classifica per la chirurgia dell'anca e della spalla e ora vi è entrata anche per quella del ginocchio, mentre Asiago ha ottenuto questo riconoscimento per la prima volta e subito per tutte le procedure oggetto di valutazione. Questo è il frutto del grande

lavoro svolto da un'équipe che come noto è strettamente integrata per i due reparti ed è composta da figure professionali con diverse specializzazioni: oggi sia a Bassano che ad Asiago non solo siamo tornati a essere il naturale riferimento per i pazienti del territorio, ma vengono a farsi operare anche pazienti provenienti da altre Aziende e altre regioni, grazie ai particolari trattamenti chirurgici che vengono eseguiti. Un ringraziamento particolare va alla Direzione, che ha creduto e investito nel rilancio delle ortopedie di Asiago e Bassano". Complessivamente, nei primi sei mesi dell'anno l'Ortopedia di Bassano ha svolto 1.268 interventi, di cui 320 di chirurgia protesica, mentre sono stati 613 gli interventi presso l'Ortopedia di Asiago, di cui 223 per l'impianto di protesi.

Gianfranco Baggio

